



COMUNE DI GARNIGA TERME

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



PIANO REGOLATORE GENERALE INSEDIAMENTI STORICI

VARIANTE SOSTANZIALE IN ADEGUAMENTO ALLA L.P.15/2015

ADOZIONE DEFINITIVA GIUGNO 2026

PRONTUARIO PER L'USO DEI MATERIALI IN CENTRO STORICO

Il Commissario Ad Acta	Il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
DELIBERA DI ADOZIONE PRELIMINARE n° 1 di data 30 ottobre 2024 DELIBERA DI DEFINITIVA ADOZIONE n° 1 di data 24 giugno 2026 dott. arch. Federico Rudari 	CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE Verbale n° 2/2026 di data 25 febbraio 2026 pratica 3162 - prot. S013/2025/18.2.2-2024-257/GBE
Il Tecnico	La Giunta Provinciale
dott. arch. Manfredi Talamo 	

INDICE

PREMESSA	3
COMIGNOLI	5
COPERTURE	11
SOTTOGRONDA	15
ELEMENTI LIGNEI	16
ABBAINI	19
FACCIAE	21
APERTURE NEL SOTTOTETTO	24
CONTORNI FINESTRE	30
CONTORNI PORTE E PORTONI	37
SERRAMENTI ESTERNI FINESTRE	43
ANTE AD OSCURO	45
PORTE E PORTONI D'INGRESSO	53
SCALE ESTERNE	59
POGGIOLI E BALLATOI IN LEGNO	68
PARAPETTI	68
AMPLIAMENTO PORTE, PORTONI E ANDITI DI INGRESSO PER USO CARRABILE	77
CRITERI PER L'INSTALLAZIONE DI PANNELLI SOLARI O FOTOVOLTAICI	81
PAVIMENTAZIONI TRADIZIONALI IN PORFIDO	83
CARATTERISTICHE DELLE SPORGENZE DI GRONDA DELLE COPERTURE	86
TABELLE DI SINTESI DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI E DEI MATERIALI PREVISTI	89

Premessa

Il presente **prontuario** è previsto dall'articolo 78 delle Norme di Attuazione (Titolo VII° "Centro storico - Edifici e manufatti sparsi") del vigente PRG¹ del Comune di **Garniga Terme**, e ne è parte integrante.

Esso deriva da quello originariamente realizzato dall'Ufficio Urbanistico del Comprensorio della Valle dell'Adige (a suo tempo approntato in riferimento allo "Studio degli elementi costruttivi, dei materiali e delle tipologie" di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 20116 dd. 30 dicembre 1992, per la progettazione e la valorizzazione dei centri storici) successivamente aggiornato in occasione della Variante Generale 2007 al PRG di Garniga Terme approvata con D.G.P. n.1278 dd. 29 maggio 2009 (Prot. n.253/09) e mantiene la finalità di indirizzare gli interventi di recupero edilizio verso soluzioni coerenti con le caratteristiche edilizie tradizionali delle singole unità di intervento, nonché con gli elementi architettonici ed i materiali tradizionalmente impiegati nel recupero degli insediamenti storici. A tal fine il prontuario definisce, anche nella attuale versione, gli **elementi costruttivi e i materiali previsti** sia per gli edifici e i manufatti situati all'interno dei centri storici che per gli edifici storici sparsi. Per ogni elemento è stata redatta una scheda ed un dettaglio grafico e descrittivo, con particolare riguardo agli elementi costitutivi, alle loro caratteristiche e ai materiali costruttivi. La documentazione fotografica a corredo del prontuario mette in evidenza elementi costruttivi e manufatti sia originari che ricostruiti in epoca recente in maniera corretta.

Nell'ordine gli elementi considerati sono i seguenti:

- comignoli
- coperture
- sottogronda
- elementi lignei: travi di banchina, rivestimenti e tamponamenti
- abbaini
- lattonerie (canali di gronda, pluviali, sfiati in falda e accessori)
- facciate
- fori nel sottotetto
- contorni finestre
- contorni porte e portoni
- serramenti esterni finestre
- serramenti in falda
- serramenti abbaini

¹ Variante 2019 al PRG in adeguamento alla L.P.n.15/2015 e al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, approvata con D.G.P. n.2155 dd. 22 dicembre 2020.

- ante ad oscuro
- porte e portoni d'ingresso
- scale esterne, poggioli, ballatoi e parapetti
- muri e recinzioni
- impianti tecnologici
- pavimentazioni esterne

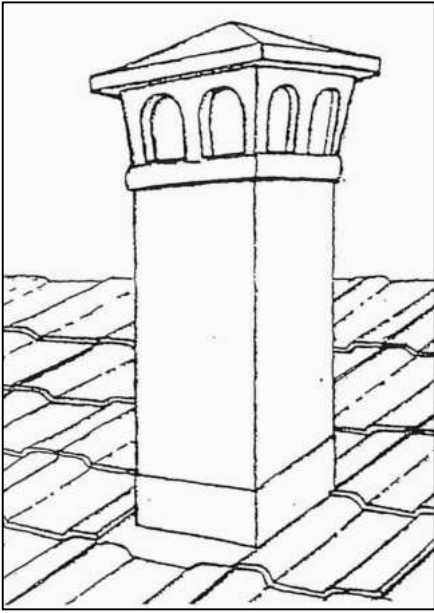
Segue il paragrafo relativo all'ampliamento di porte portoni e anditi d'ingresso per uso carrabile, le indicazioni relative alle pavimentazioni tradizionali e quelle attinenti alle caratteristiche delle sporgenze di gronda nel caso di rifacimento delle coperture.

Le indicazioni del prontuario sono sintetizzate nella **Tabella di sintesi degli elementi costruttivi e dei materiali costruttivi previsti**, posta nella sezione conclusiva del documento.

Per gli aspetti cromatici, in assenza del Piano colore del Comune di Garniga Terme, il prontuario fa riferimento alla **“gamma di colori ad utilizzo libero”** definite dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 277 del 22 febbraio 2018 che ha stabilito i criteri e i contenuti minimi dei Piani colore comunali.

Al fine di indirizzare positivamente la progettazione e la realizzazione degli interventi edilizi nelle costruzioni, nei manufatti e nelle relative pertinenze degli edifici ricadenti nel centro storico e di quelli sparsi di antica origine, il presente prontuario si affianca dunque agli strumenti ed è parte integrante del PRG del Comune di Garniga Terme: su tali basi il Comune verifica che i progetti proposti siano coerenti e compatibili con le caratteristiche edilizie tradizionali delle singole unità di intervento, nonché con gli elementi architettonici ed i materiali tradizionalmente impiegati nel recupero degli insediamenti storici.

E' tuttavia ammesso l'uso di materiali e tecniche non strettamente legati alle caratteristiche dell'edilizia di antica origine, purchè questi si caratterizzino quali interventi coscienti capaci di dialogare - per autenticità e dignità - con le preesistenze, proponendosi come elementi di riferimento non mimetico al patrimonio costruito e di espressione della contemporaneità architettonica.



COMIGNOLI

TORRETTA INTONACATA
CON CAPPELLO PREFABBRICATO
IN LATERIZIO

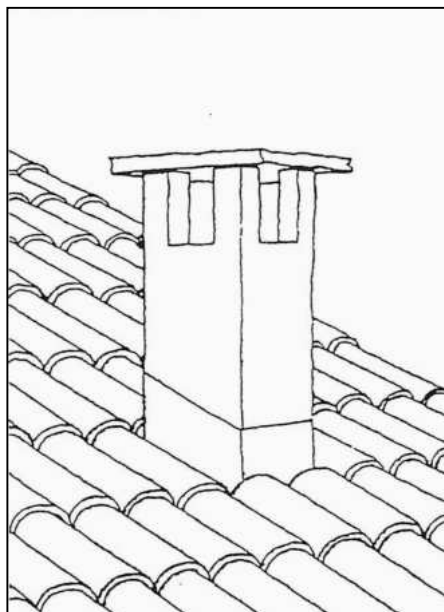
Tale comignolo è costituito dalla canna fumaria in laterizio di dimensioni generalmente limitate (20x20 cm. circa) con cappello pure in laterizio color cotto naturale. A scopo conservativo la torretta viene intonacata con malta di calce/cemento al grezzo oppure tirata a liscio. In taluni casi è anche rilevabile l'intonacatura a sbriccio.





TORRETTE INTONACATE CON CAPPELLI IN LATERIZIO



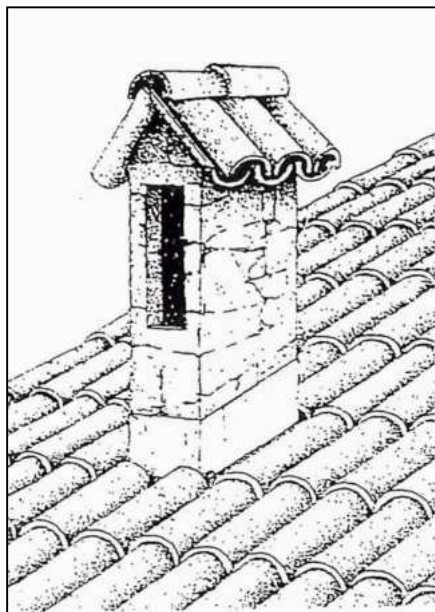


COMIGNOLI

TORRETTA INTONACATA
CON CAPPELLO IN LASTRA DI PIETRA
O GRANIGLIA

Comignolo costruito in muratura intonacata al grezzo. Di forma prevalentemente rettangolare e dimensioni variabili. La copertura è composta da una lastra di pietra o graniglia semplicemente appoggiata sulla torretta.



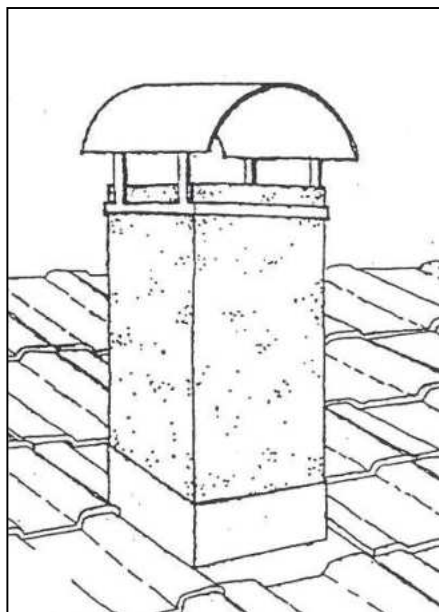


COMIGNOLI

TORRETTA INTONACATA
CON CAPPELLO A DUE SPIOVENTI
IN COPPI O TEGOLE

Comignolo in muratura intonacata al grezzo. Di dimensioni variabili, ha il cappello a due spioventi composto da elementi in cotto (in prevalenza coppi o tegole) adagiati su malta di calce.





COMIGNOLI

TORRETTA INTONACATA
CON CAPPELLO IN LAMIERA

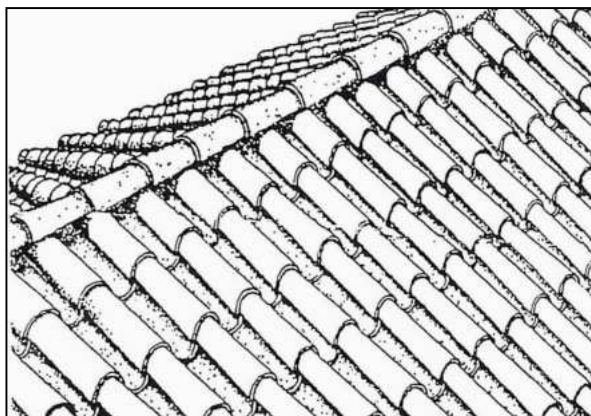
Comignolo in muratura intonacata al grezzo. La sezione della torretta è prevalentemente rettangolare e di dimensioni variabili. La copertura è costituita da una lamiera sagomata a due spioventi oppure a forma semicircolare ancorata alla torretta tramite collare in ferro.





TORRETTE INTONACATE CON CAPPELLI IN LAMIERA



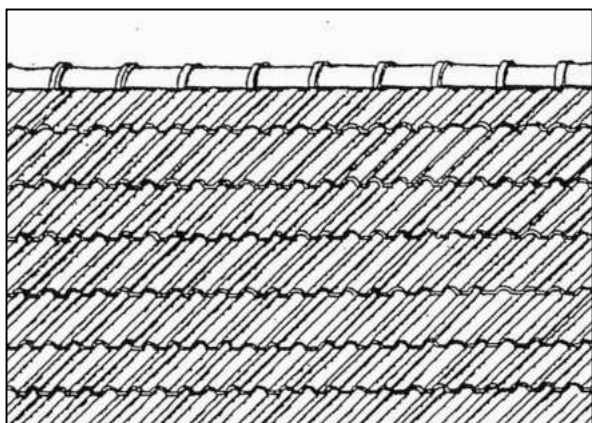


COPERTURE

COPPI IN COTTO

E' una copertura la cui caratteristica consiste nel colore non omogeneo dei coppi. I coppi originali avevano infatti una colorazione diversa fra di loro e questo derivava soprattutto dall'impasto e dalla cottura.



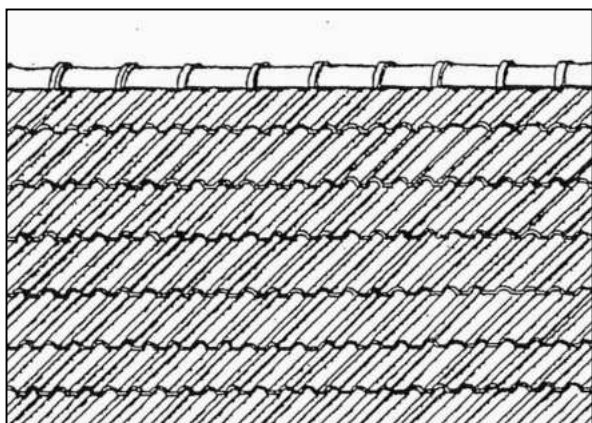


COPERTURE

TEGOLE MARSIGLIESI
IN COTTO

Manto di copertura costituito da tegole marsigliesi di cotto colore naturale. Tale copertura, pur non essendo quella più antica, è abbastanza diffusa dato che il prodotto è facilmente reperibile e di buone caratteristiche qualitative in rapporto al clima della zona.

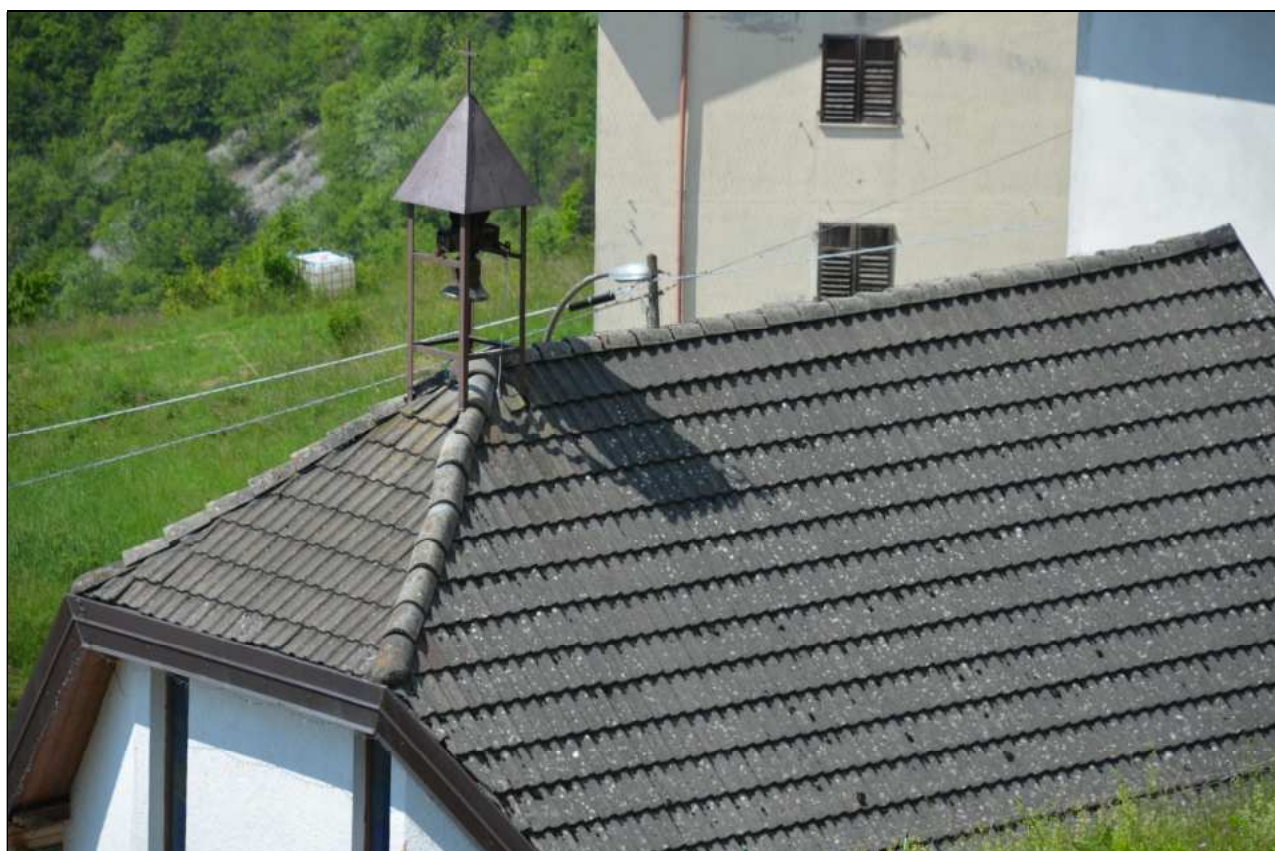


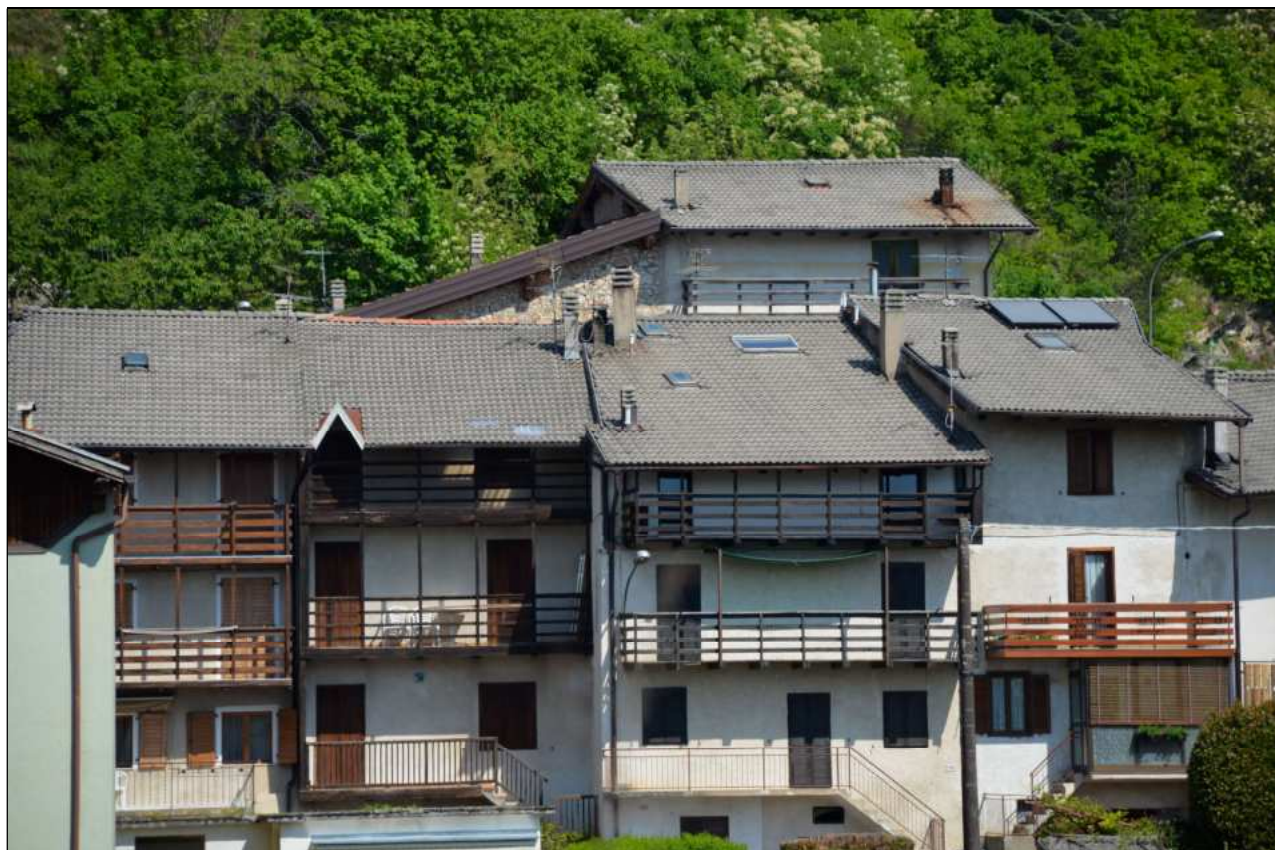


COPERTURE

TEGOLE DI CEMENTO
COLORE
GRIGIO ANTRACITE

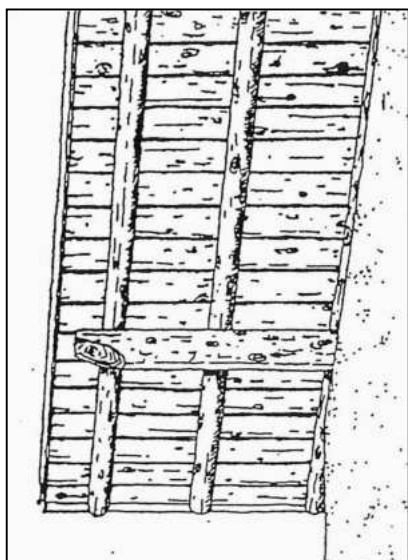
Manto di copertura costituito da tegole di cemento colore grigio antracite: la robustezza del calcestruzzo le rende molto adatte al particolare contesto ambientale, grazie all'elevata resistenza meccanica ai carichi statici e dinamici e all'antigelività,





COPERTURE DI TEGOLE IN CEMENTO COLORE GRIGIO



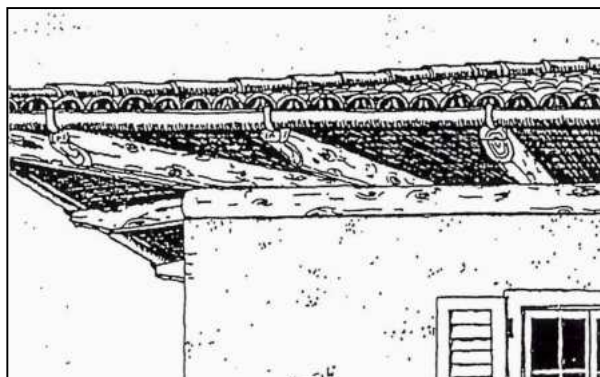


SOTTOGRONDA

TRAVATURA IN LEGNO CON
O SENZA SAGOMATURA DELLA
TESTA E CON ASSITO IN VISTA

Nello sporto di gronda sono in vista l'orditura portante del tetto ed il tavolato soprastante. La presenza di mantovane (assi non lavorate poste in testa alle travi...) non è frequente. Anche le travi del tetto sono nella maggior parte squadrate a mano senza presentare spigoli vivi o facce perfettamente piane, tuttavia nella parte finale sono spesso rastremate (affinate) e presentano la testa tagliata in senso obliquo.



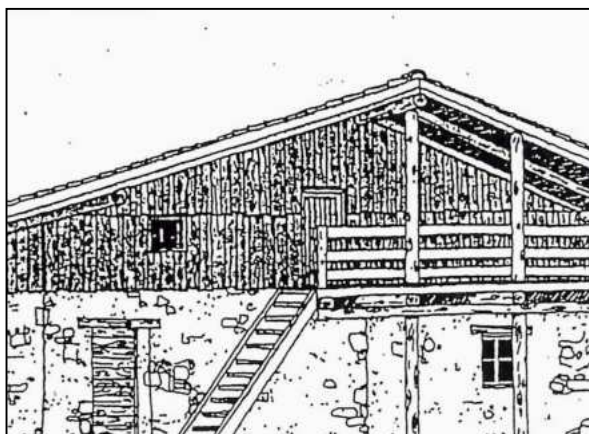


ELEMENTI LIGNEI

TRAVI DI BANCHINA

Le travi di banchina sono adagate sulla muratura portante perimetrale e servono da posta dell'orditura portante del tetto. Generalmente la travatura è al grezzo e sommariamente squadrata. La trave può essere tamponata oppure rimanere in vista con funzione di architrave di fori ampi nel sottotetto (fienili).





ELEMENTI LIGNEI

RIVESTIMENTI E
TAMPONAMENTI
AL SOTTOTETTO

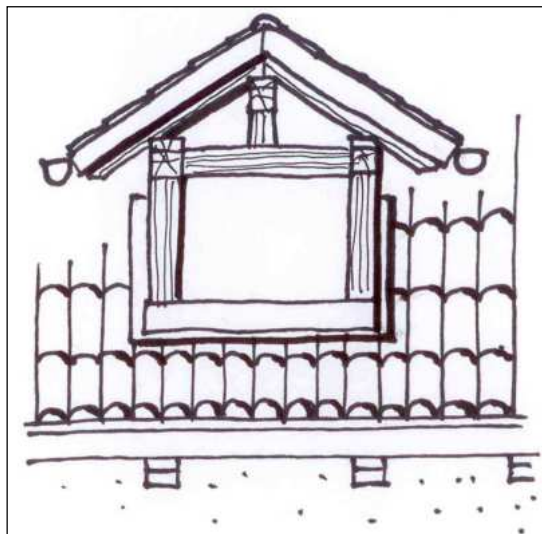
Le tavole di legno grezzo (rivestimenti) e le doghe (tampონamenti) sono poste prevalentemente in senso verticale ed in modo che sia visibile l'eventuale travatura del tetto. I rivestimenti e i tampонamenti possono anche essere provvisti di fori e aperture di varie forme e dimensioni.





RIVESTIMENTI E TAMPONAMENTI AL SOTTOTETTO





ABBAINI

DI FALDA

L'abbaino consiste in un'apertura ricavata sulla falda della copertura in modo da avere un facile accesso alla stessa oppure per dare aria e luce al sottotetto. Ha la struttura in legno ed è provvisto di copertura a due spioventi e spesso di serramento con eventuali ante di oscuramento. Il posizionamento va effettuato nel contesto della composizione dei fori di facciata.





ABBAINI

DI GRONDA

L'abbaino consiste in una sopraelevazione dello sporto di gronda in modo da avere un più facile accesso dall'esterno al sottotetto. In passato erano utilizzati per issare fieno e legna da depositare nel sottotetto. Hanno la struttura in legno ancorata all'orditura del tetto e sono provvisti di copertura a due spioventi. Il posizionamento va effettuato nel contesto della composizione dei fori di facciata.

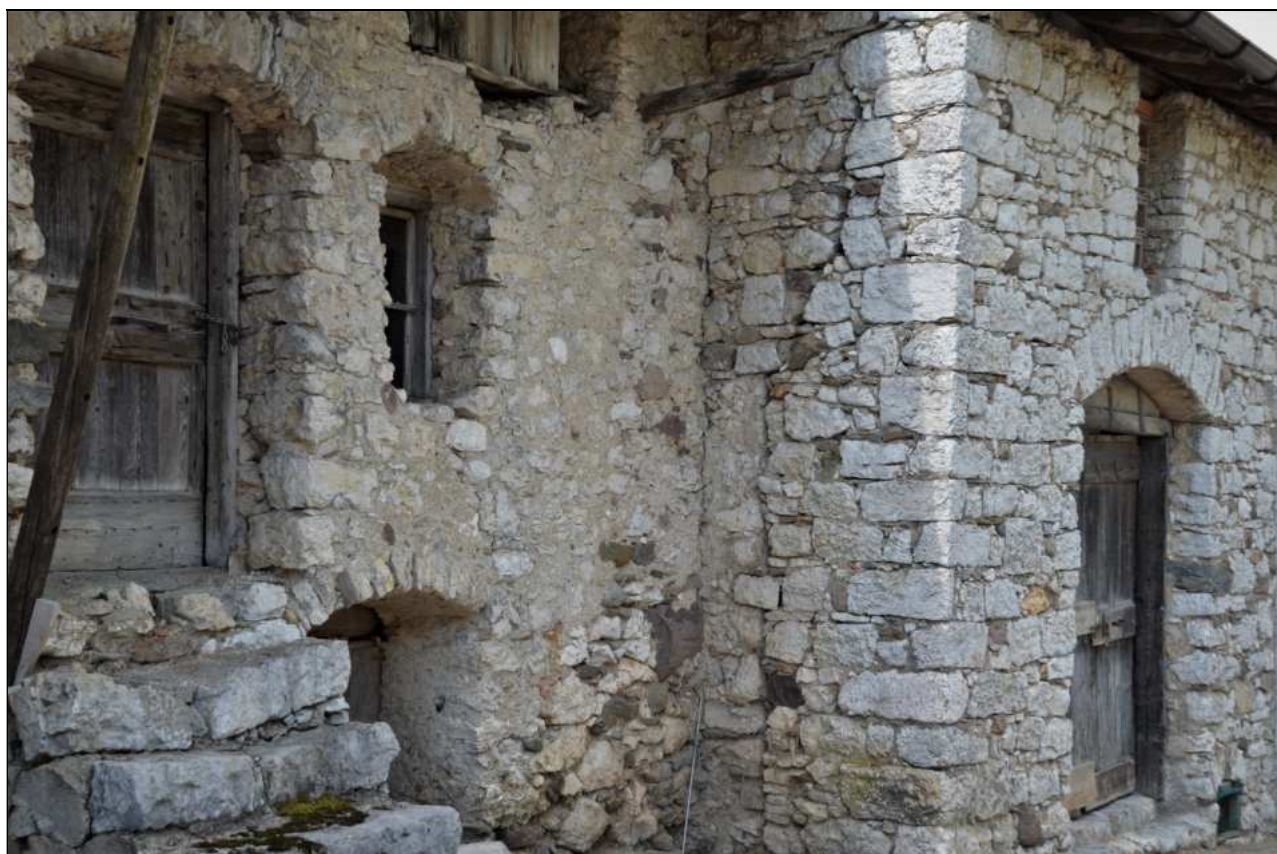


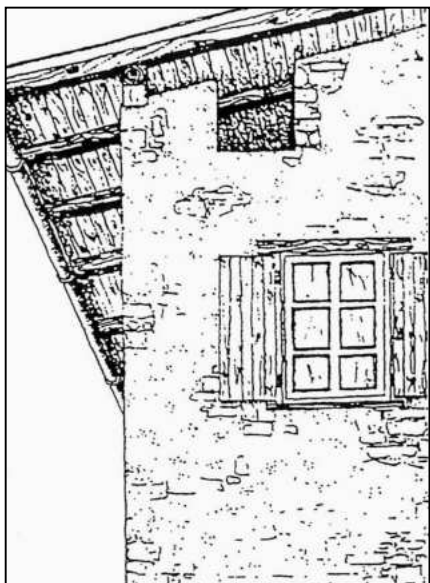


FACCIAE

SASSI IN VISTA

Nelle facciate raso sasso (non intonacate) sono visibili i materiali costruttivi dell'edificio, formati generalmente da sassi o pietre sommariamente squadrate e poste in opera con malta.



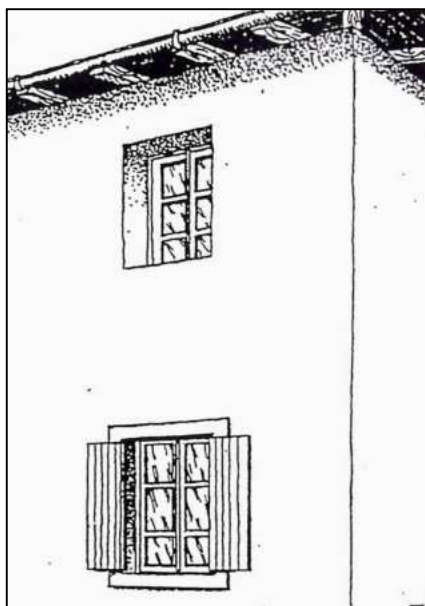


FACCIAE

INTONACO GREZZO

Le murature perimetrali dell'edificio sono intonacate con malta di calce data al grezzo o semplicemente a cazzuola.



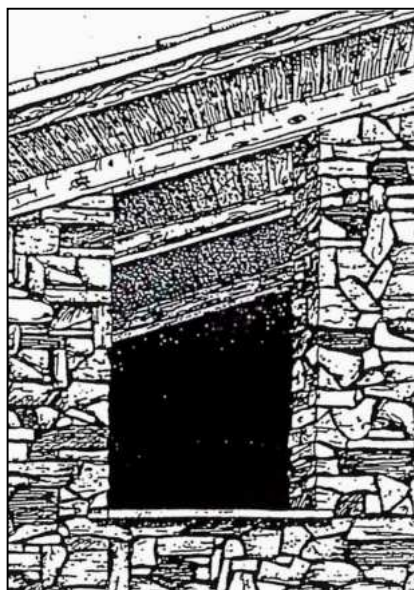


FACCIAE

INTONACO AL LISCIO

Le facciate sono intonacate con malta fina tirata a liscio e successivamente tinteggiate con pittura di calce. La zoccolatura è realizzata con intonaco di cemento a sbriccio di altezza variabile, successivamente tinteggiato.





APERTURE NEL SOTTOTETTO

FORI AMPI (FIENILI)

Sono aperture nei sottotetti aventi forma prevalentemente rettangolare e ampie dimensioni, quasi sempre sprovviste di serramenti, hanno generalmente il contorno in muratura grezza. In alcuni casi sono posti in corrispondenza dei ballatoi come accesso agli stessi. L'eventuale serramento va posizionato sul lato interno della muratura e montato in modo da nascondere il più possibile il telaio.





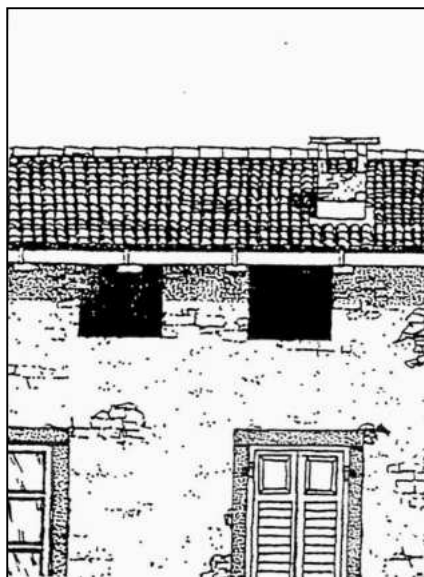
FORI AMPI (FIENILI)





FORI AMPI (FIENILI)





APERTURE NEL SOTTOTETTO

FORI RETTANGOLARI

Sono aperture nei sottotetti a forma rettangolare e dimensioni variabili aventi lo scopo di dare aria e luce ai sottotetti. Per tale motivo sono talvolta sprovviste di serramenti; hanno generalmente il contorno in muratura grezza o liscia o in rilievo, oppure in pietra. L'eventuale serramento va posizionato sul lato interno della muratura.





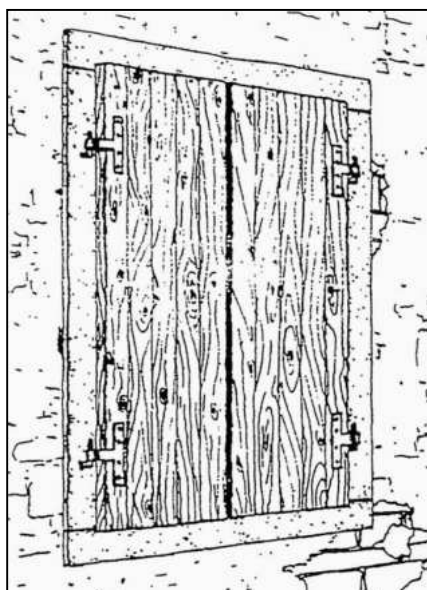
APERTURE NEL SOTTOTETTO





APERTURE RETTANGOLARI NEL SOTTOTETTO



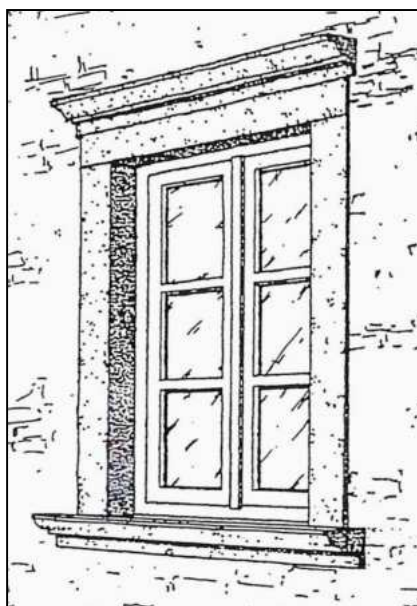


CONTORNI FINESTRE

IN PIETRA

Contorno al foro finestra in pietra; non presenta alcuna particolare sagomatura o lavorazione se non quella della semplice bocciardatura.





CONTORNI FINESTRE

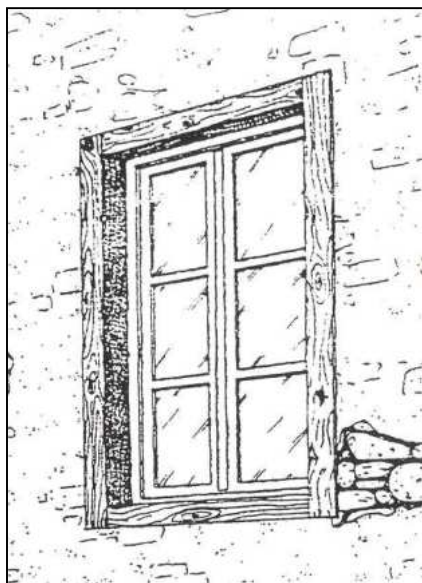
IN PIETRA LAVORATA

Contorno al foro finestra in pietra lavorata: presenta il davanzale (bancale) e l'architrave sagomati mentre gli stipiti sono generalmente lisci o eventualmente bocciardati.





CONTORNI FINESTRE IN PIETRA LAVORATA



CONTORNI FINESTRE

IN LEGNO

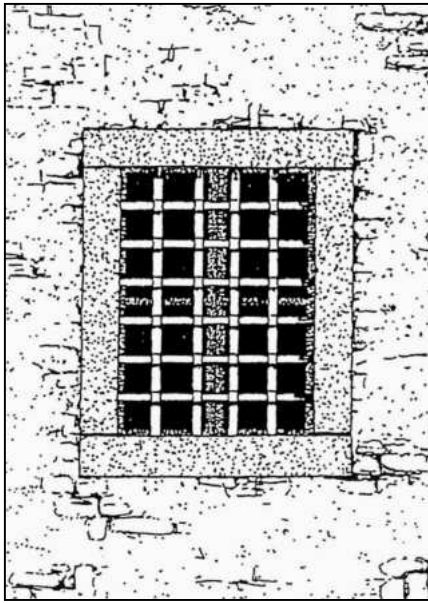
Contorno al foro finestra costituito da un telaio totalmente in legno grezzo al naturale, generalmente non levigato. Il contorno può essere parzialmente in vista oppure a filo di muratura.





CONTORNI FINESTRE IN LEGNO





CONTORNI FINESTRE

IN PIETRA CON INFERRIATE

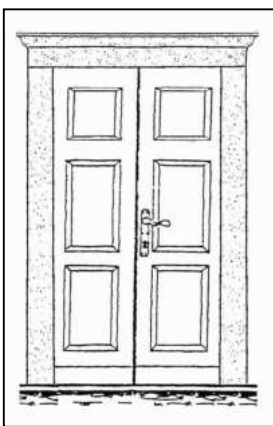
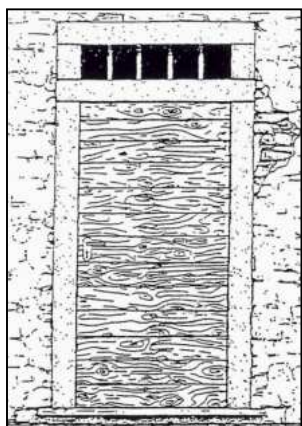
I fori al piano terra spesso sono provvisti di inferriate che, ancorate nella muratura o nella pietra, possono essere di varie forme. Quella più ricorrente è costituita semplicemente da ferri battuti a mano di sezione rotonda ed incastrati fra di loro nelle intersezioni. Il contorno in pietra è generalmente al grezzo oppure bocciardato.





CONTORNI FINESTRE IN PIETRA CON INFERRIATE





CONTORNI PORTE E PORTONI

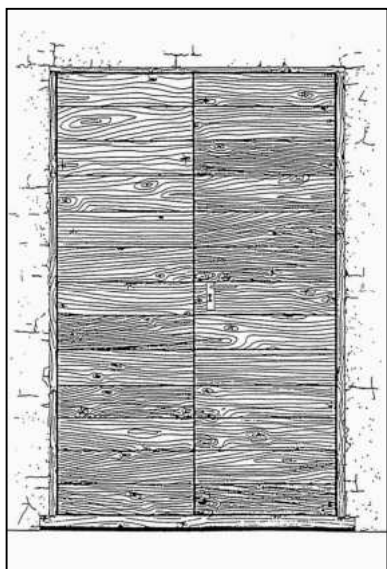
FORMA RETTANGOLARE
CON CONTORNI IN PIETRA
CON O SENZA SOPRALUCE

Foro d'accesso di forma rettangolare e contorno in pietra grezza o semplicemente bocciardata, sito prevalentemente al piano terra.





CONTORNI IN PIETRA E SOPRALUCE CON INFERRIATE



CONTORNI PORTE E PORTONI

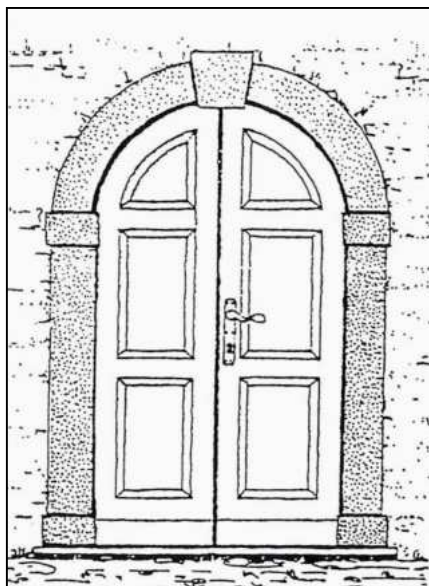
FORMA RETTANGOLARE O AD ARCO
IN MURATURA

Questi fori di forma rettangolare o ad arco, hanno generalmente il contorno in muratura in sassi con intonaco al grezzo o tirato a fino.





CONTORNI DI PORTE E PORTONI IN MURATURA

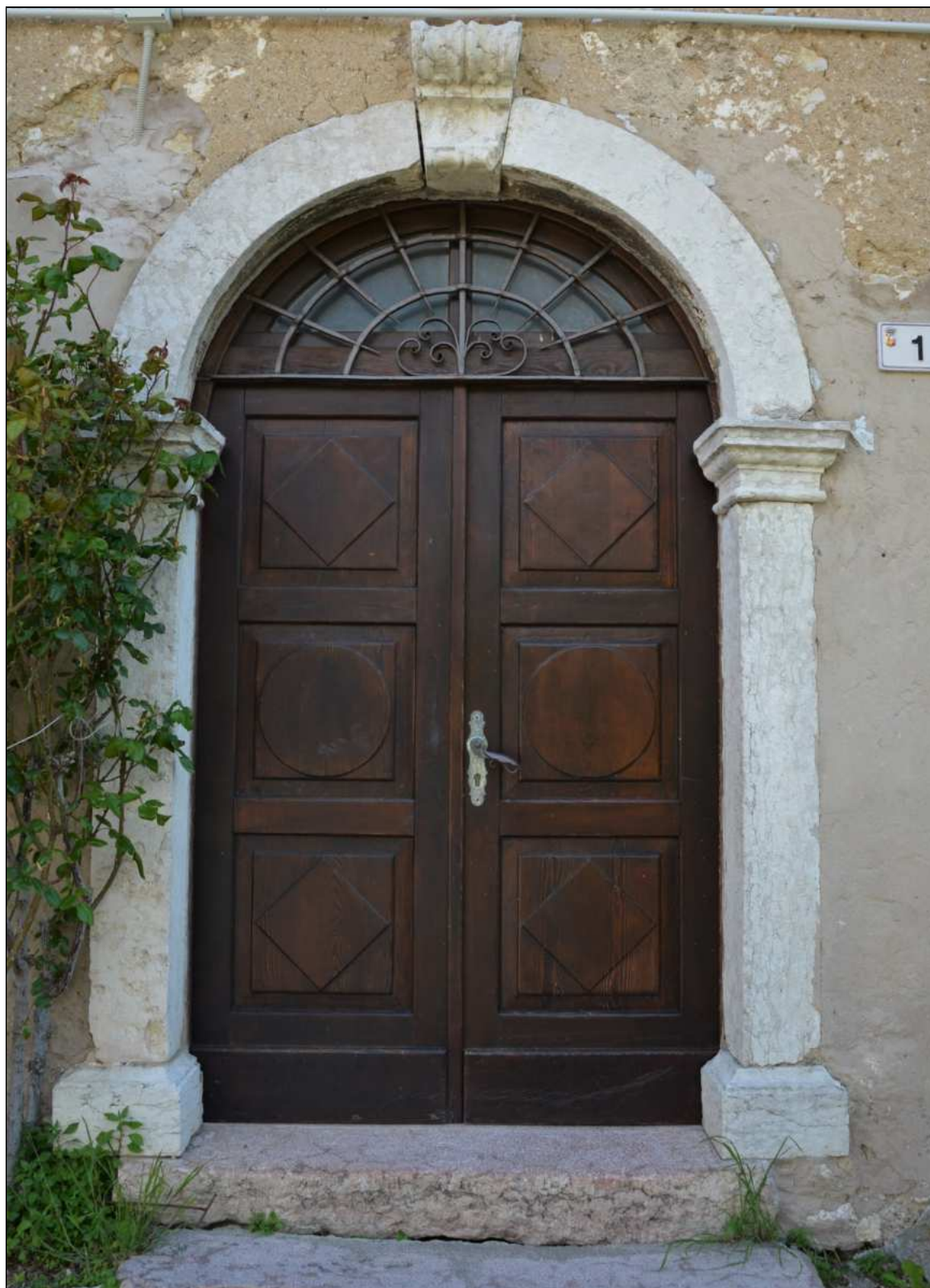


CONTORNI PORTE E PORTONI

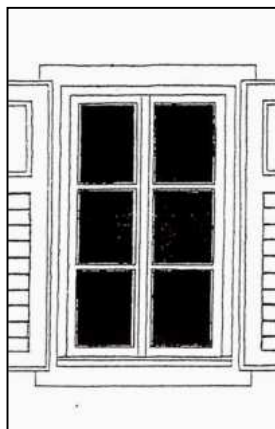
FORMA D'ARCO IN PIETRA

Questa forma del foro si può generalmente riscontrare laddove era necessario un accesso di dimensioni più ampie. Frequentemente vengono evidenziate le imposte e la chiave di volta con decorazioni più o meno accentuate.





CONTORNI DI PORTE E PORTONI FORMA D'ARCO IN PIETRA



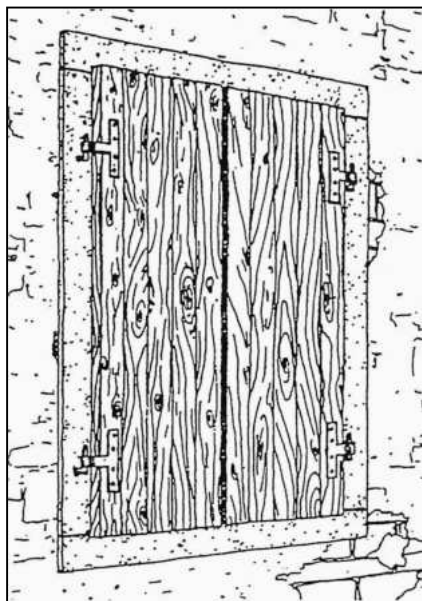
SERRAMENTI ESTERNI FINESTRE

IN LEGNO A DUE ANTE E
SEI O QUATTRO SPECCHI

Serramento tradizionale con intelaiatura in legno a due ante e sei o quattro specchi. Originariamente il legno era quasi sempre al naturale e quindi non verniciato.



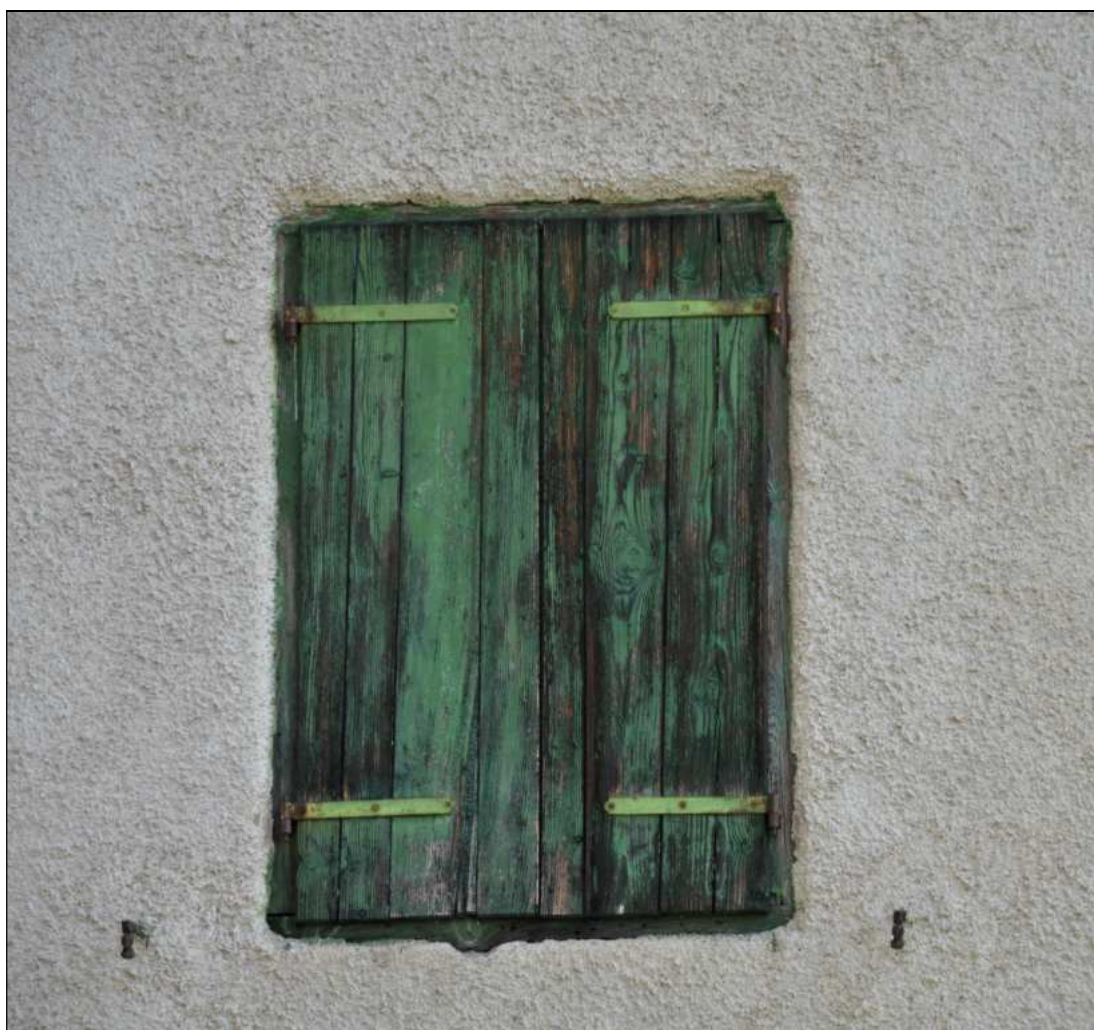




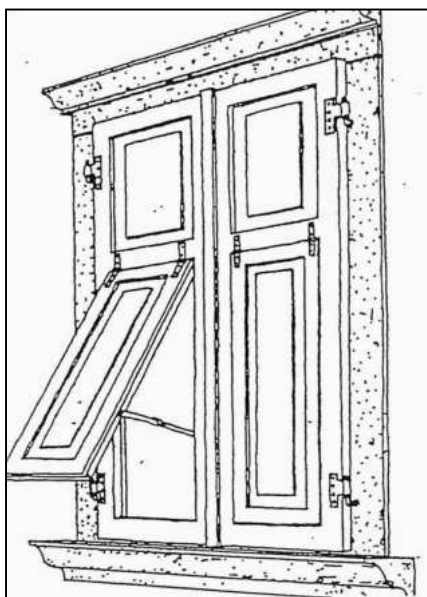
ANTE AD OSCURO

ANTE CIECHE CON TAVOLE
ESTERNE VERTICALI
O OBLIQUE

Imposta oscurante esterna costituita da due tavole in legno grezzo poste in due sensi opposti e chiodate fra di loro in modo che nella parte esterna le tavole appaiano verticali.





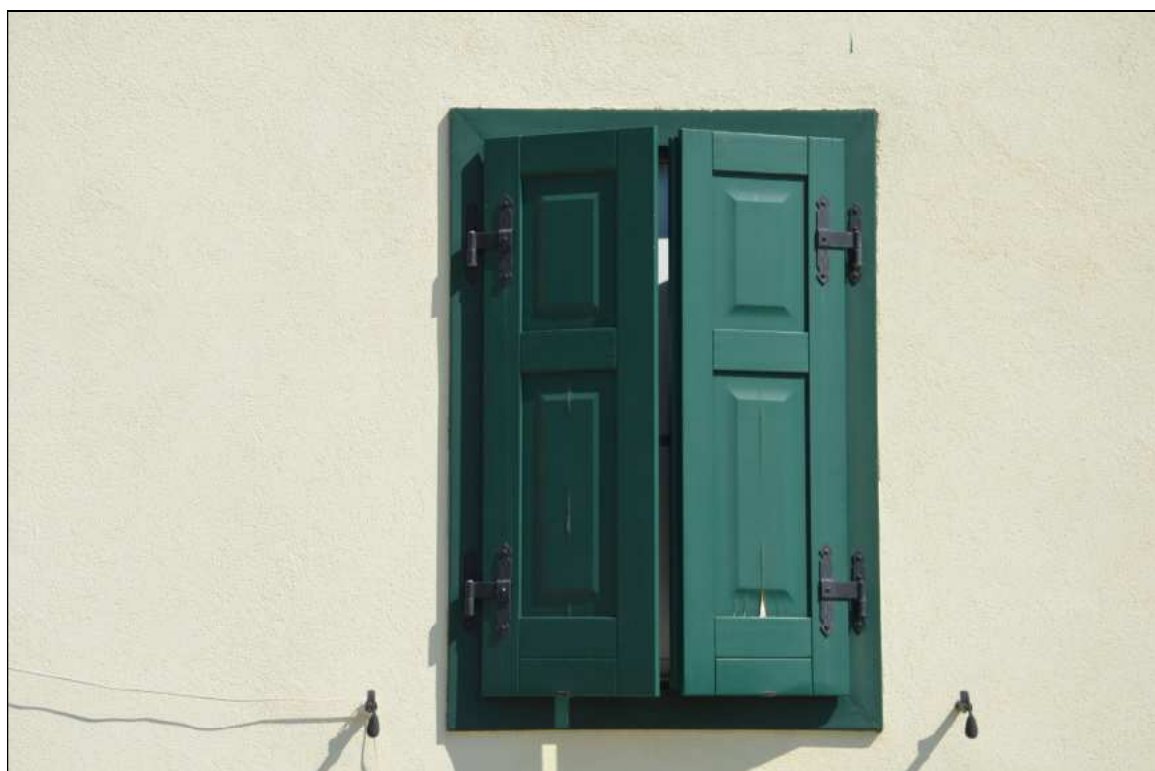


ANTE AD OSCURO

CON SPECCHIATURA
DOPPIA
E PARTE INFERIORE
FISSA O ESTENDIBILE

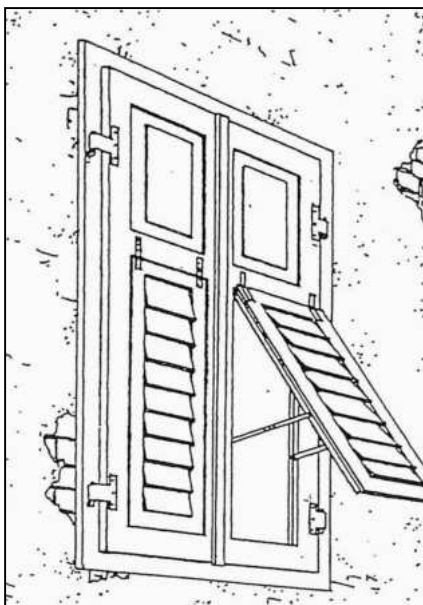
Imposta oscurante esterna costituita da due ante in legno naturale o verniciato, con specchiatura doppia e parte inferiore fissa o estendibile.





ANTE AD OSCURO CON SPECCHIATURA DOPPIA





ANTE AD OSCURO

SPECCHIATURA
SUPERIORE E GRIGLIA
INFERIORE FISSA
O ESTENDIBILE

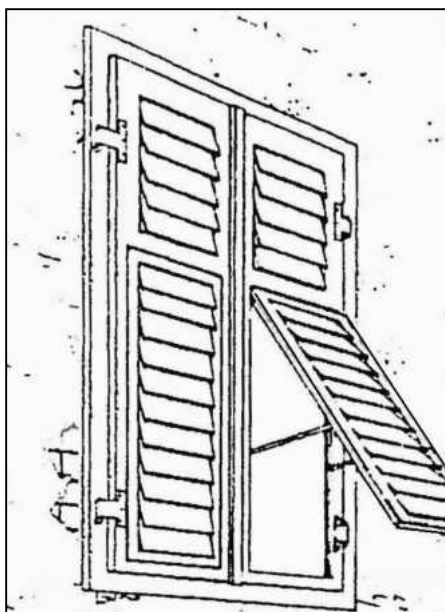
Imposta oscurante esterna costituita da due ante in legno naturale o verniciato, con elementi fissi o apribili su cerniere e provvisti di griglia.





ANTE AD OSCURO CON SPECCHIATURA SUPERIORE E GRIGLIA





ANTE AD OSCURO

CON DOPPIA GRIGLIA
ESTENDIBILE E NON

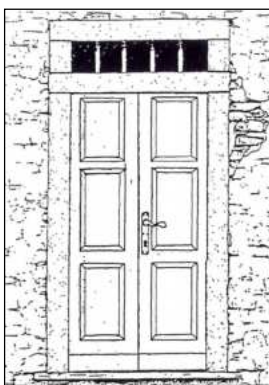
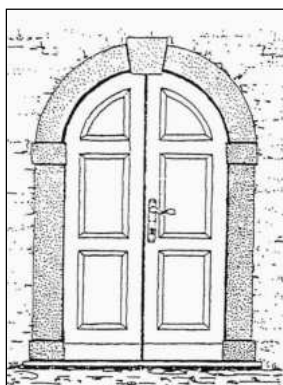
Ante oscuranti costituite totalmente da elementi a griglia aventi spesso la parte inferiore estendibile, in legno naturale o verniciato.





ANTE AD OSCURO CON GRIGLIA





PORTE E PORTONI D'INGRESSO

RETTANGOLARI O
AD ARCO SPECCHIATI

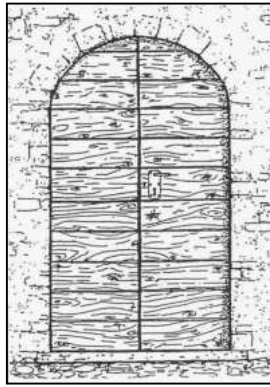
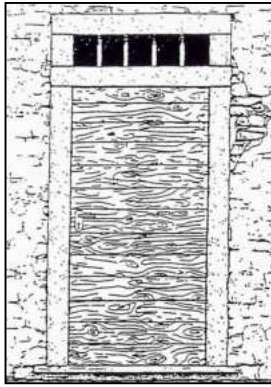
Porta d'ingresso rettangolare o ad arco, ad una o due ante in legno naturale, composta da un telaio con specchiature che, spesso, risultano lavorate e sagomate in rilievo.





PORTE RETTANGOLARI SPECCHiate





PORTE E PORTONI D'INGRESSO

RETTANGOLARI O AD
ARCO CON ASSITO
ORIZZONTALE, VERTICALE
O OBLIQUO

Porta o portone d'ingresso rettangolare o ad arco, ad una o due ante in legno naturale o verniciato, con assito posto in senso verticale, orizzontale o obliquo. Alcuni portoni sono incardinati a particolari cerniere sporgenti in pietra, ancorate alla parete dell'edificio.





PORTONI CON ASSITO VERTICALE E CERNIERE IN PIETRA





PORTE CON ASSITO ORIZZONTALE





PORTONE A DUE ANTE CON ASSITO OBLIQUO



SCALE ESTERNE

IN MURATURA CON SCALINI
IN PIETRA

Scala costituita dalla struttura portante in muratura di sassi intonacati o a vista, sulla quale poggiano gli scalini che possono essere completamente in pietra oppure formati dalla sola pedata in pietra.





SCALE ESTERNE IN PIETRA





SCALE ESTERNE IN PIETRA

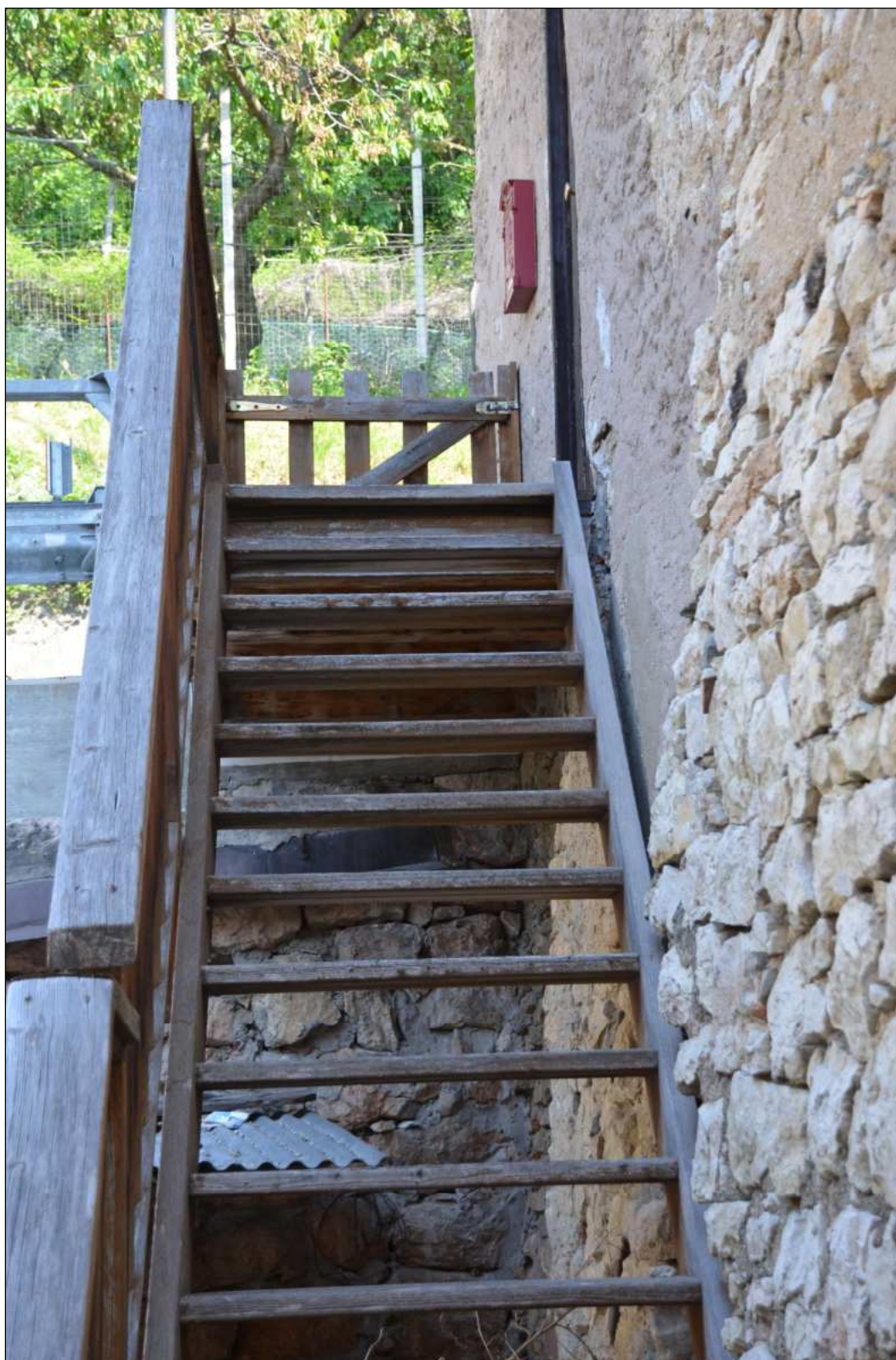


SCALE ESTERNE

IN LEGNO CON
PARAPETTO IN LEGNO

Scala esterna in legno naturale costituita da due longheroni laterali portanti, sui quali sono incastrati gli scalini costituiti da una tavola. Il parapetto, pure in legno, è costituito dai piantoni verticali, dal corrimano e da listelli centrali.





SCALA ESTERNA IN LEGNO

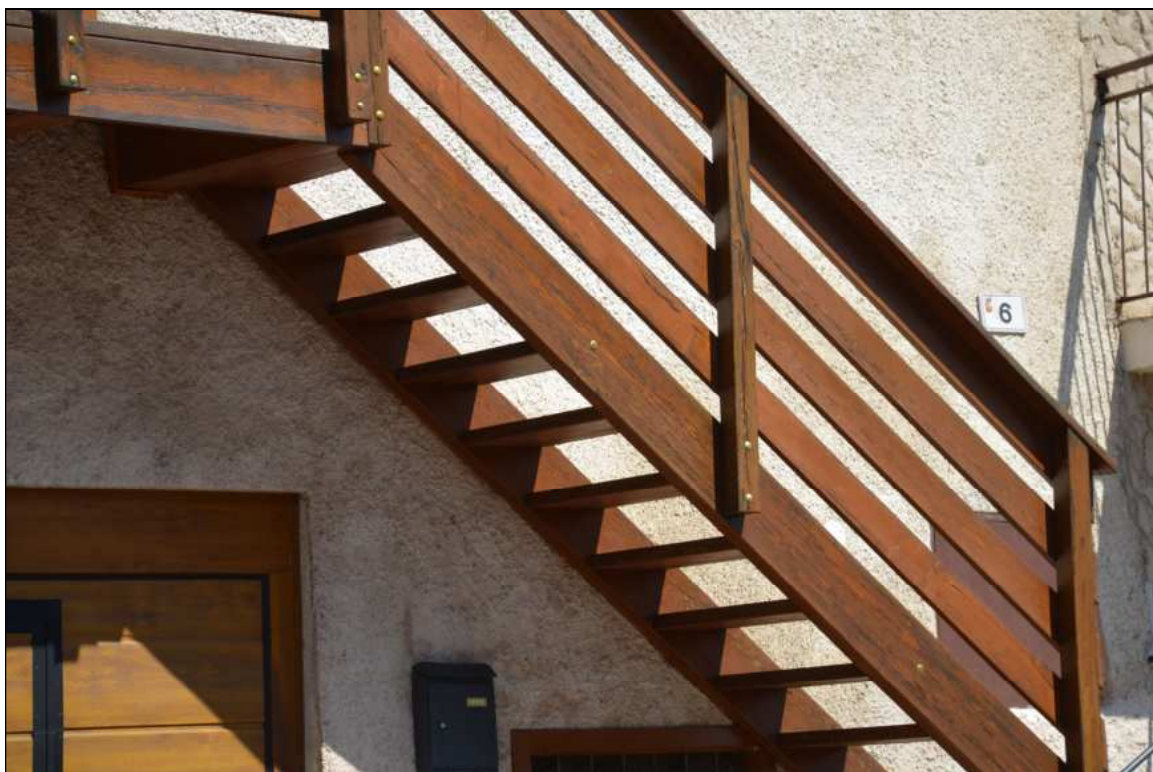


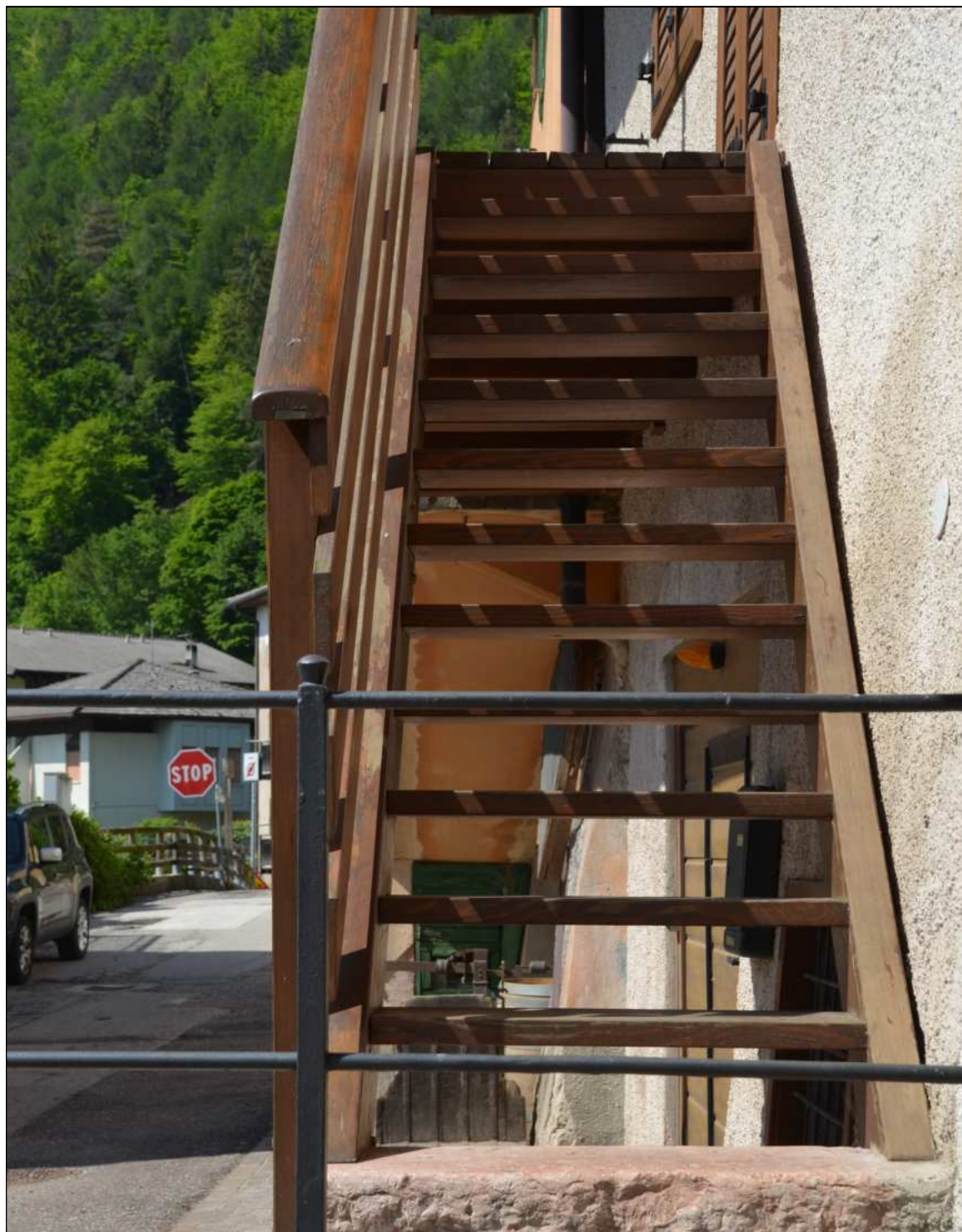
SCALE ESTERNE IN LEGNO





SCALE ESTERNE IN LEGNO

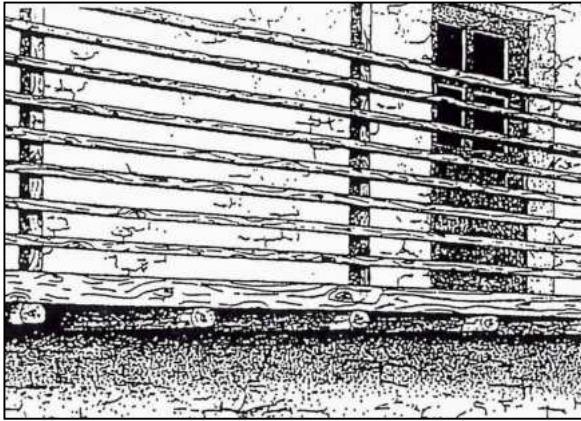




SCALE ESTERNE IN LEGNO



SCALE ESTERNE E BALLATOI IN LEGNO
DI RECENTE COSTRUZIONE



POGGIOLI E BALLATOI IN LEGNO

CON PARAPETTI
IN LEGNO
A FILETTI ORIZZONTALI

Poggioli o ballatoi in legno naturale al grezzo, con la struttura portante (travetti) squadrata ed incastrata nel muro, sulla quale è posto il tavolato che forma il piano di calpestio.

Il parapetto è formato da montanti verticali (spesso incastrati alle travi del tetto) e dagli elementi orizzontali di legno al naturale (filetti o tavole), posti in modo da creare il caratteristico grigliato che un tempo serviva da essiccatoio.





POGGIOLI E BALLATOI CON PARAPETTI IN LEGNO
A FILETTI O TAVOLE ORIZZONTALI

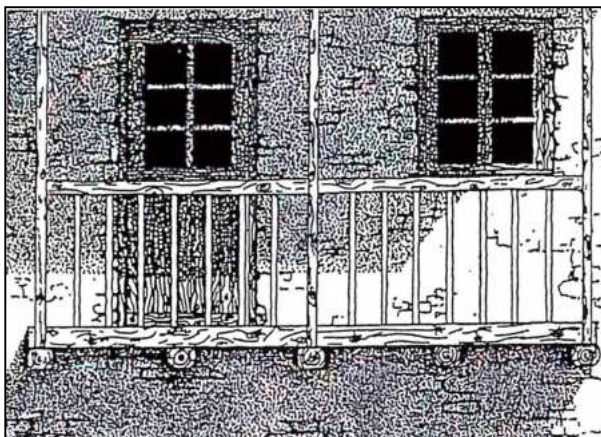




POGGIOLI E BALLATOI CON PARAPETTI IN LEGNO
A FILETTI O TAVOLE ORIZZONTALI







POGGIOLI E BALLATOI IN LEGNO

CON PARAPETTI
IN LEGNO
A FILETTI VERTICALI

Il parapetto è costituito da filetti di legno al naturale di sezione quadrata posti diagonalmente fra di loro in modo che frontalmente siano visibili gli spigoli. Nella parte superiore è posto un corrimano costituito da una tavola di legno fissata sui filetti.





POGGIOLI CON PARAPETTI IN LEGNO A FILETTI VERTICALI





POGGIOLI CON PARAPETTI IN LEGNO A FILETTI VERTICALI





POGGIOLI CON PARAPETTI IN LEGNO A FILETTI VERTICALI





POGGIOLI CON PARAPETTI IN LEGNO
A FILETTI O TAVOLE VERTICALI



AMPLIAMENTO DI PORTE, PORTONI E ANDITI D'INGRESSO PER USO CARRABILE

Sono ammessi allargamenti fino a 2,20 m per uso carrabile solo per aperture esistenti, con contorni in muratura, legno o pietra, che non presentino particolari lavorazioni o decori di pregio storico-artistico e negli edifici non vincolati a restauro, risanamento conservativo o con vincoli di facciata (fronti di pregio).

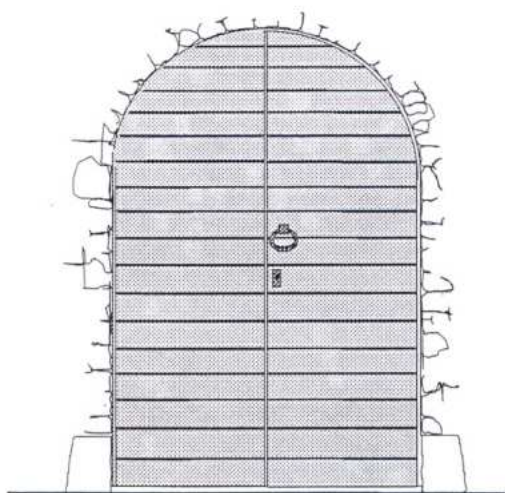
L'intervento dovrà rispettare i caratteri costruttivi, i rapporti dimensionali e i materiali che compongono il manufatto.

Le porte dovranno essere realizzate in legno con assito orizzontale o specchiature che ribadiscano la tradizione costruttiva del posto.

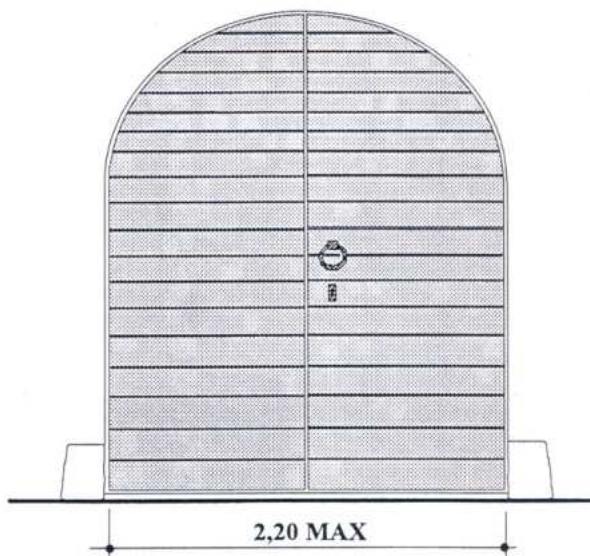
Ampliamenti maggiori saranno consentiti eccezionalmente dal Sindaco sentito il parere della Commissione Edilizia Comunale, solo in circostanze particolari e tecnicamente dimostrabili.



PORTE E PORTONI AD ARCO CON CONTORNO IN MURATURA E ASSITO ORIZZONTALE

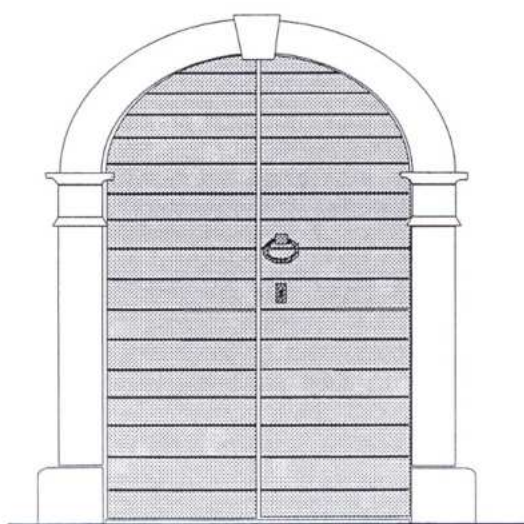


Stato di fatto

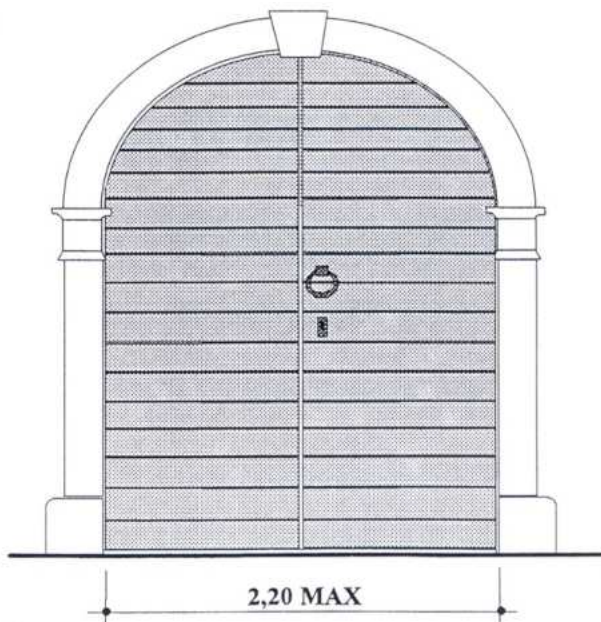


Stato di progetto

PORTE E PORTONI AD ARCO CON CONTORNO IN PIETRA E ASSITO ORIZZONTALE

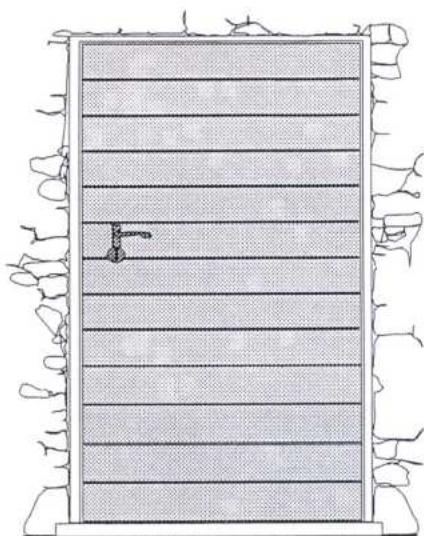


Stato di fatto

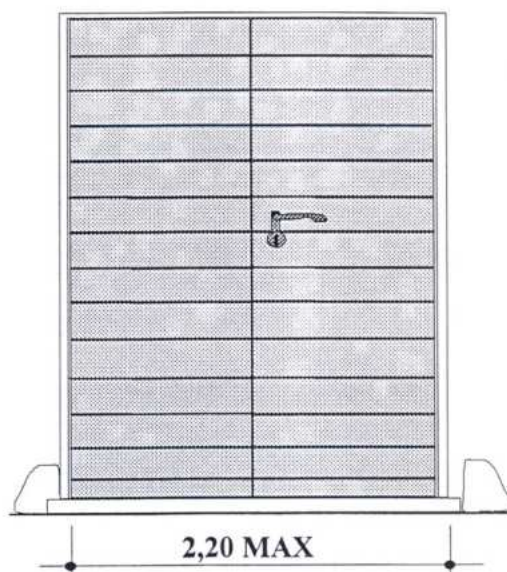


Stato di progetto

PORTE E PORTONI A FORMA RETTANGOLARE CON CONTORNO IN MURATURA E ASSITO ORIZZONTALE

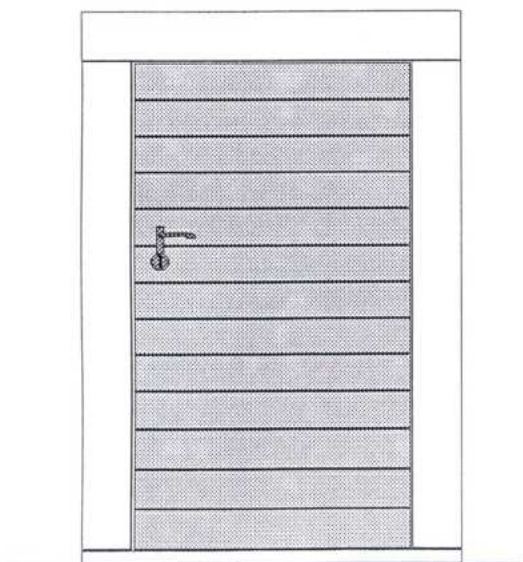


Stato di fatto

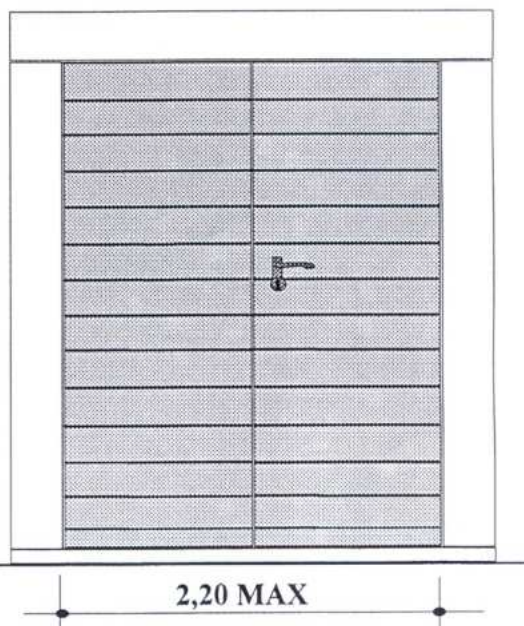


Stato di progetto

PORTE E PORTONI A FORMA RETTANGOLARE CON CONTORNO IN PIETRA E ASSITO ORIZZONTALE

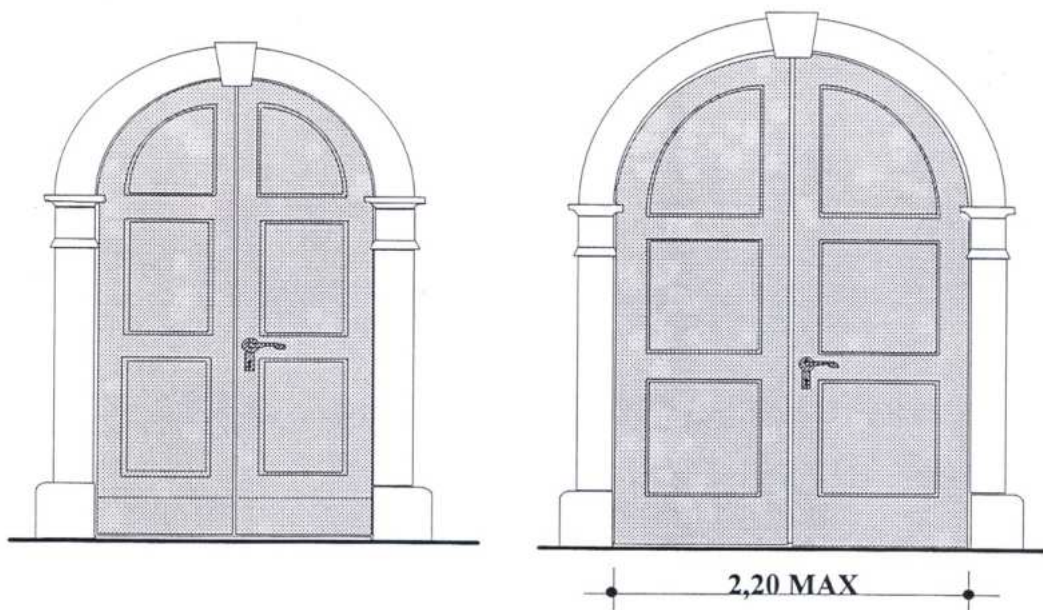


Stato di fatto



Stato di progetto

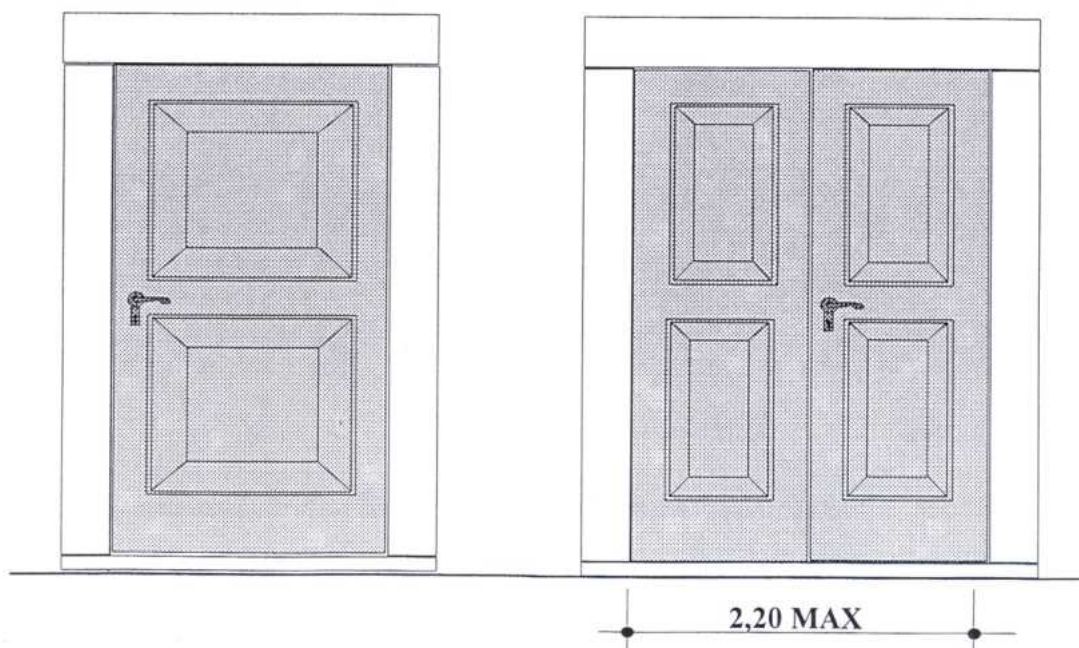
PORTE E PORTONI AD ARCO CON SPECCHIATURE O DECORAZIONI CON FORME DERIVANTI DALLA TRADIZIONE LOCALE SECONDO LA TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO



Stato di fatto

Stato di progetto

PORTE E PORTONI A FORMA RETTANGOLARE CON SPECCHIATURE O DECORAZIONI CON FORME DERIVANTI DALLA TRADIZIONE LOCALE SECONDO LA TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO



Stato di fatto

Stato di progetto

CRITERI PER L'INSTALLAZIONE DEI PANNELLI SOLARI O FOTOVOLTAICI E I RELATIVI IMPIANTI DESTINATI A SODDISFARE L'AUTOCONSUMO DELL'ENERGIA PRODOTTA

In sintonia con l'art. 29 del Regolamento Urbanistico-Edilizio Provinciale (approvato con D.P.P. n.8-61/Leg. del 19 maggio 2017, in esecuzione della L.P. 15/2015), i pannelli solari o fotovoltaici e i relativi impianti destinati a soddisfare prevalentemente l'autoconsumo dell'energia prodotta, sono installati preferibilmente sulla copertura degli edifici.

Essi possono essere installati sul suolo se è necessario per esigenze di tutela paesaggistica e architettonica o per impossibilità tecnica di all'installazione dei pannelli sulla copertura dell'edificio.

L'installazione di pannelli solari o fotovoltaici e dei relativi impianti sulla copertura degli edifici è effettuata nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) non è ammessa l'installazione di serbatoi di accumulo sulle falde di copertura dell'edificio;
- b) nel caso di installazione su tetto a falde, i pannelli sono appoggiati in aderenza o incassati nel manto di copertura, con inclinazione identica a quella del manto stesso, disposti in modo ordinato e compatto;
- c) nel caso di installazione su coperture a falde irregolari o curvilinee, i pannelli sono installati nel rispetto della tipologia della copertura;
- d) nel caso di installazione su coperture piane o con pendenze fino a cinque gradi, la quota massima dei pannelli non deve superare l'altezza del parapetto perimetrale.

Se non c'è il parapetto o lo stesso ha un'altezza inferiore a trenta centimetri, la quota massima dei pannelli non deve superare i trenta centimetri.

Gli impianti di pannelli solari o fotovoltaici, fissi o semoventi, possono essere installati sul suolo, in adiacenza ad un edificio. La distanza dai confini dei pannelli non può essere inferiore a 1,50 metri, salvo consenso intavolato del proprietario finitimo, mantenendo una distanza dagli edifici non inferiore a tre metri.

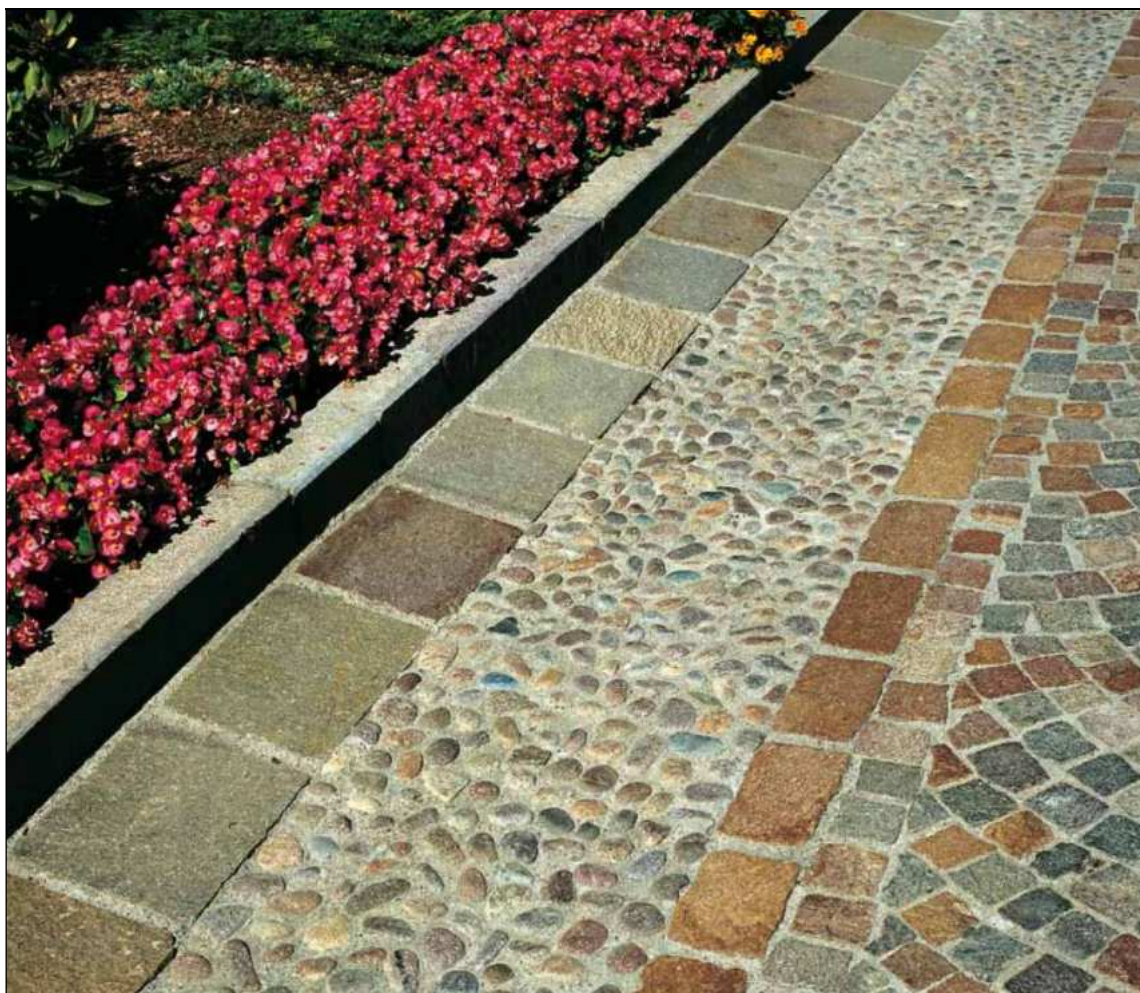
MODALITA' DI POSA PREVISTE



PAVIMENTAZIONI TRADIZIONALI IN PORFIDO

Il porfido è tra le rocce più dure e resistenti, particolarmente adatto per pavimentazioni esterne e rivestimenti, mantiene inalterate nel tempo le sue caratteristiche fisico-meccaniche ed il suo aspetto. In particolare mantiene aderenza anche se bagnato: peculiarità fondamentali per la realizzazione di pavimentazioni esterne sicure ed esteticamente gradevoli.

Particolarmente adatto per l'esterno di abitazioni, vialetti, marciapiedi e altri percorsi pedonali o ciclabili. Si integra perfettamente con gli elementi dell'acqua e della vegetazione, donando calore e colore all'ambiente.



Pavimentazioni tradizionali: cubetti di porfido posati a coda di pavone con colorazione mista a fuga aperta, ciottolato cementato e lastricato di porfido fugato.



PAVIMENTAZIONI IN PORFIDO



PAVIMENTAZIONI IN PORFIDO



CARATTERISTICHE DELLE SPORGENZE DI GRONDA DELLE COPERTURE IN CASO DI INTERVENTO DI ISOLAZIONE

Al fine di conseguire un efficace risparmio energetico, il “pacchetto di copertura”, ricomprendente anche l’isolamento termico, ha raggiunto negli ultimi anni spessori eccessivi e rappresenta uno degli elementi architettonici più impattanti negli interventi di recupero edilizio. Il problema appare ancora più evidente nei confronti degli abbaini i quali, a causa delle dimensioni ridotte, risultano spesso sormontati da una copertura “fuori scala” che li sovrasta, in contrasto con le tipologie e modalità costruttive originarie.



ESEMPI GENERICI DI INTERVENTI NEGATIVI



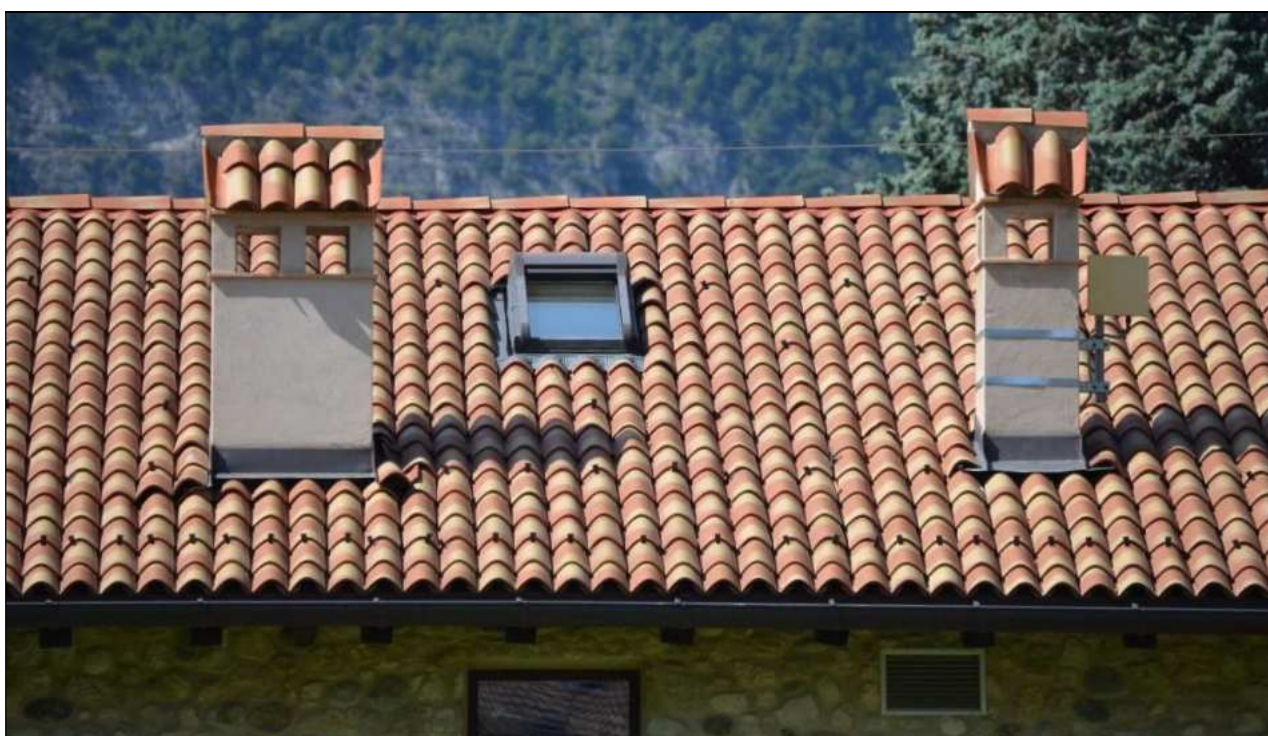


ESEMPI GENERICI DI INTERVENTI NEGATIVI

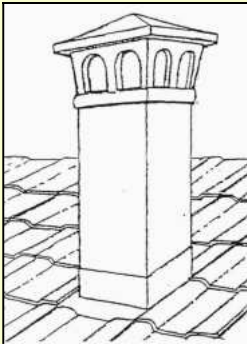
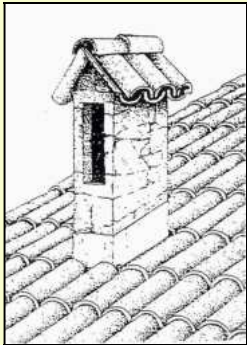
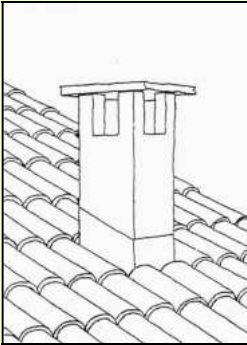
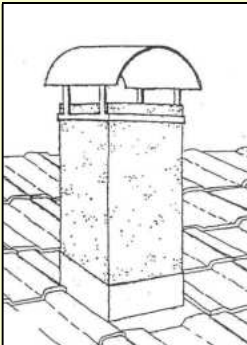


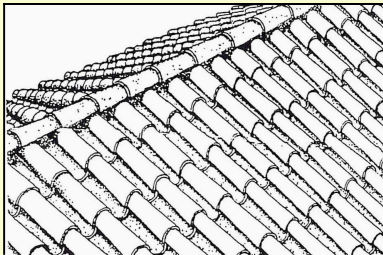
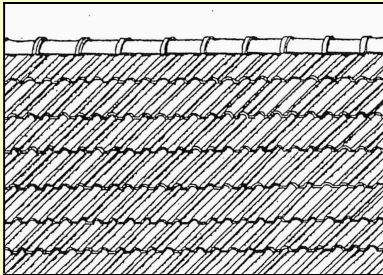
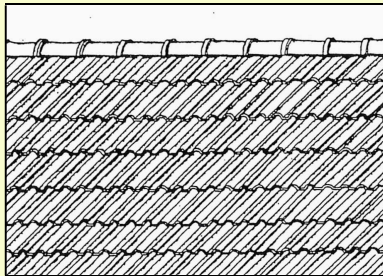
Gli interventi finalizzati a isolare la copertura dovranno adottare tecniche costruttive che consentano la riduzione dello spessore della gronda (come, a titolo esemplificativo, l'adozione di travi "passafuori" che compongono la sporgenza di gronda poste nello spessore del pacchetto isolante o la posa dell'isolazione interna nello spessore delle travi).

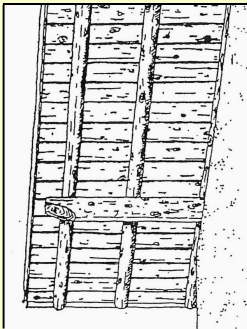
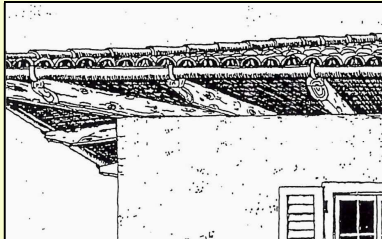
ESEMPIO DI INTERVENTO CORRETTO



**TABELLE DI SINTESI
DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI E DEI MATERIALI PREVISTI**

COMIGNOLI	
• Torretta a sezione rettangolare o quadrata intonacata con cappello prefabbricato in laterizio	
• Torretta a sezione rettangolare o quadrata intonacata con cappello in laterizio a due spioventi	
• Torretta a sezione rettangolare o quadrata intonacata con cappello in lastra di pietra o graniglia	
• Torretta a sezione rettangolare o quadrata intonacata con cappello in lamiera	
• Canne fumarie esterne in acciaio rivestito in rame o lamiera colore testa di moro, eventualmente solo in corrispondenza delle facciate secondarie che non fronteggiano la pubblica via	

COPERTURE	
• Coppi tradizionali in cotto • In alternativa possibile l'utilizzo della tegola tipo coppo antichizzato in laterizio o in cemento	
• Tegole marsigliesi in cotto	
• Tegole in cemento colore grigio antracite	

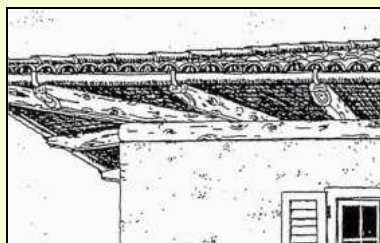
SOTTOGRONDA	
• Travatura in legno con o senza sagomatura della testa e con assito in vista	
• Sottogronda intonacato con o senza modanature	

LATTONERIE (CANALI DI GRONDA, PLUVIALI, SFIATI IN FALDA E ACCESSORI)

- Lamiera in acciaio zincato preverniciato colore testa di moro o in alluminio preverniciato colore testa di moro
- Lamiera in rame non trattato

ELEMENTI LIGNEI: TRAVI DI BANCHINA, RIVESTIMENTI E TAMPONAMENTI

- Trave di banchina tamponata o in vista con funzione di architrave in presenza di fori ampi nel sottotetto (fienili)



- Rivestimenti a tavole verticali in legno con tipologie attinenti alla cultura e alla tradizione locale

Tamponamenti a tavole o a doghe verticali in legno con tipologie attinenti alla cultura e alla tradizione locale



ABBAINI

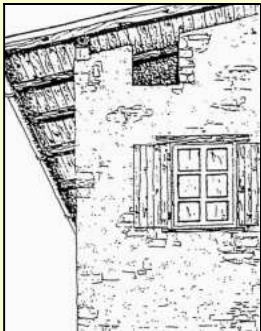
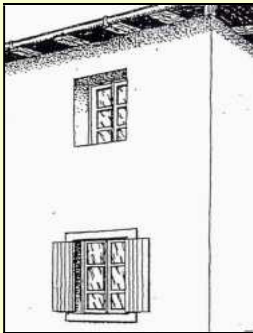
- Abbaini di falda di tipo tradizionale, con struttura in legno e copertura a due spioventi

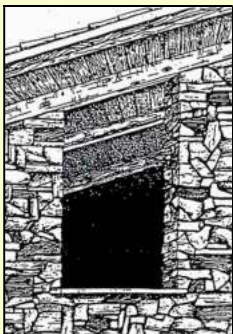
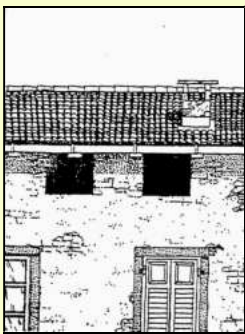
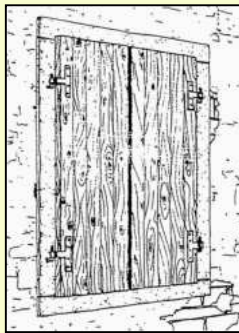


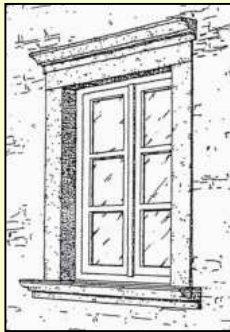
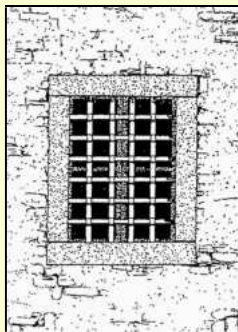
- Abbaini di gronda di tipo tradizionale, con struttura in legno e copertura a due spioventi

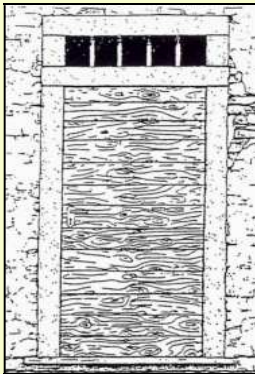
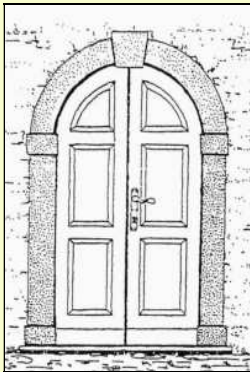
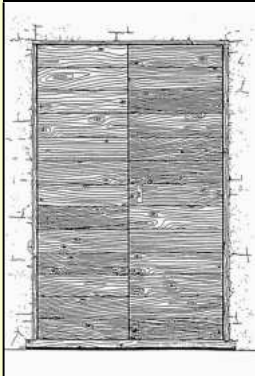


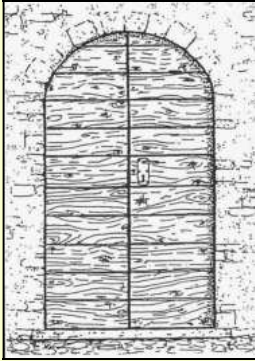
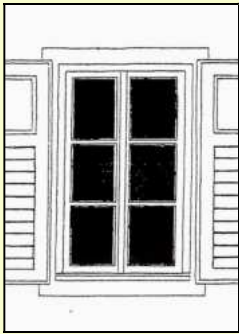
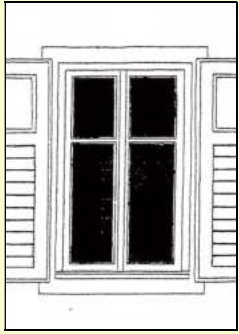
- Posizionamento effettuato nel contesto della composizione dei fori di facciata

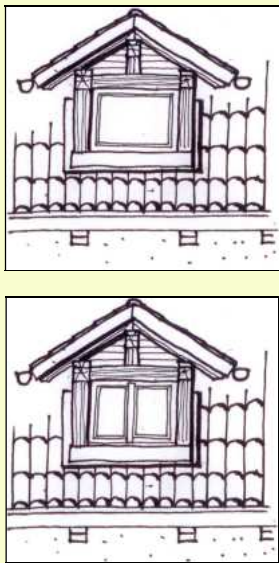
FACCIAE	
• Ripristino di tinteggiature ed eventuali decori di facciata che costituiscano una testimonianza della cultura locale quali lesene, marcapiani, bugnati d'angolo, spigoli, contorni, ecc.	
• Idropitture suintonaci tradizionali o rivestimenti termici (se ammessi dal tipo di intervento) con tinte come definite dal Piano Colore • Ripristino delle zoccolature esistenti (pietra o sbriccio di cemento); • Ripristino di elementi in intonaco; • In caso di rifacimento della facciata, sono previste le seguenti tipologie:	
• Facciate in sassi a vista, sommariamente squadrate e poste in opera con malta	
• Facciate con intonaco al grezzo	
• Facciate con intonaco tirato al liscio • Eventuale zoccolatura con sbriccio di cemento successivamente tinteggiato	

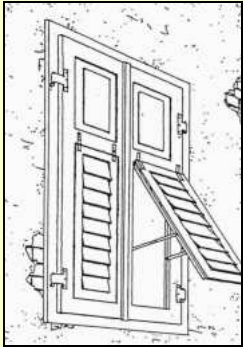
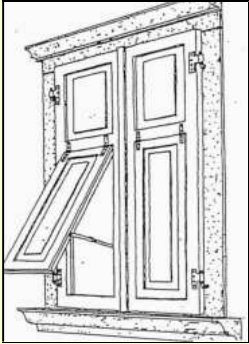
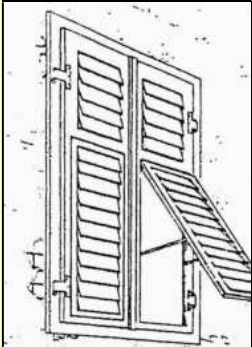
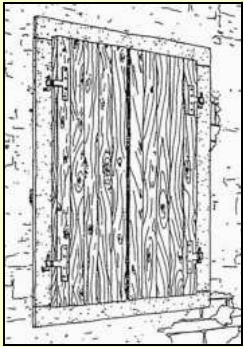
FORI NEL SOTTOTETTO	
• Fori ampi (fienili) con travatura lignea in vista. L'eventuale serramento dovrà essere posizionato sul lato interno della muratura, e montato in modo da nascondere il più possibile il telaio	
• Fori rettangolari con o senza contorni in pietra o in intonaco	
CONTORNI FINESTRE	
• Recupero e ripristino dei contorni originali; • Conservazione di eventuali elementi accessori quali grate in ferro ecc. • Le sostituzioni vanno effettuate mediante l'uso di materiali facenti parte della tradizione locale, con lavorazione tradizionale e con sezione paragonabile a quella dei contorni degli edifici dello stesso periodo	
• Contorni finestre in pietra non lavorata	
CONTORNI FINESTRE	

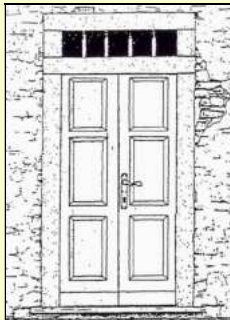
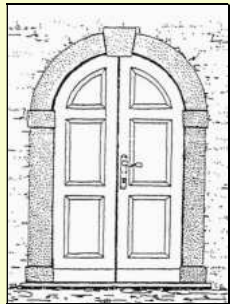
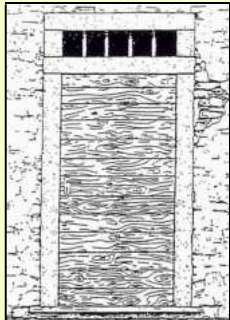
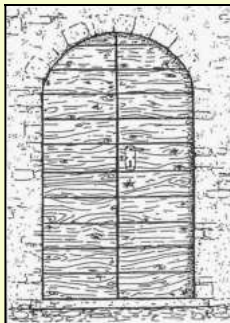
CONTORNI FINESTRE	
• Contorni in pietra lavorata	
• Contorni in legno	
• E' possibile, nel caso di finestre al piano terra con contorni in pietra, l'inserimento di nuove inferriate di tipo tradizionale	
• Sono ammessi i contorni in intonaco liscio o in rilievo qualora non già presenti in pietra • Eventualmente è possibile la sostituzione dei contorni in cemento (solo se preesistenti) mediante l'uso di cemento intonacato	

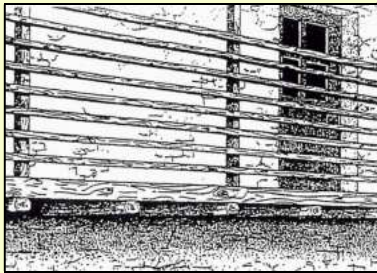
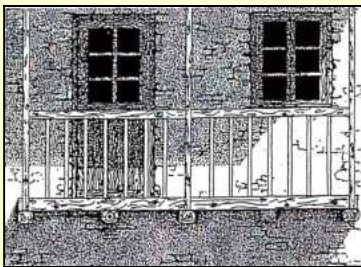
CONTORNI PORTE E PORTONI	
• Recupero e ripristino di elementi strutturali caratteristici quali, conci, chiavi di volta, decorazioni ecc. • Le eventuali sostituzioni vanno effettuate mediante l'uso di materiali facenti parte della tradizione locale, con lavorazione tradizionale e con sezione paragonabile a quella dei contorni degli edifici dello stesso periodo.	
• Contorni in pietra non lavorata con o senza sopraluce	
• Contorni in pietra ad arco	
• Contorni in muratura rettangolari	

• Contorni in muratura ad arco	
• Eventualmente è possibile la sostituzione dei contorni in cemento (solo se pre-esistenti) mediante l'uso di cemento intonacato.	
SERRAMENTI ESTERNI FINESTRE	
• Infissi in legno naturale o verniciato colore bianco.	
• Apertura a due ante e sei specchi	
• Apertura a due ante e quattro specchi	
• • Infissi in altri materiali (pvc, alluminio, ecc.) purchè colorati di bianco • I fori rettangolari nel sottotetto avranno infissi con apertura a una o due ante a seconda delle dimensioni	

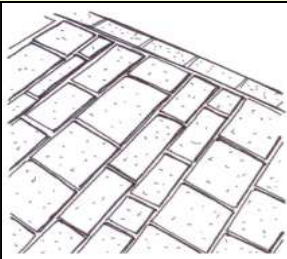
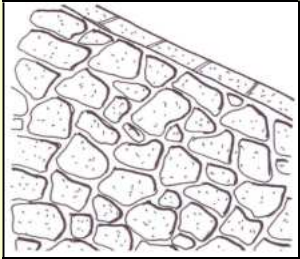
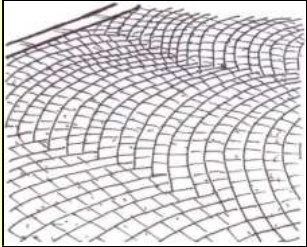
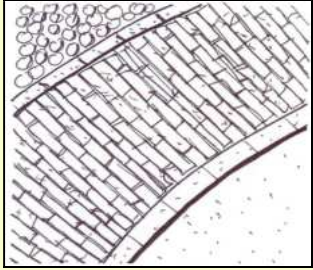
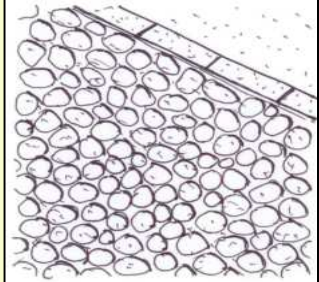
SERRAMENTI IN FALDA	
• Infissi in legno naturale mordentato scuro, ovvero nel colore delle lattonerie • Infissi in legno o altri materiali purchè rivestiti esternamente in lamiera nel colore delle lattonerie • Eventuale tapparella con doghe metalliche nel colore delle lattonerie	
SERRAMENTI ABBAINI	
• Infissi in legno naturale nel colore della struttura lignea esterna del tetto • Infissi in altri materiali nel colore della struttura lignea esterna del tetto	
• Apertura a una o due ante	

ANTE AD OSCURO	
• Del tipo tradizionale in legno naturale o verniciato con tinte come definite dal Piano Colore, con le seguenti tipologie attinenti alla cultura e alla tradizione locale:	
• Con specchiatura superiore e griglia inferiore fissa o estendibile.	
• Con specchiatura doppia e parte inferiore fissa o estendibile	
• Con doppia griglia e parte inferiore fissa o estendibile	
• Ad ante cieche con tavole esterne verticali o oblique	

PORTE E PORTONI D'INGRESSO	
• Recupero, dove possibile, delle parti in legno o in ferro che costituiscono la struttura originaria • Nelle sostituzioni si dovranno utilizzare ante in legno naturale o verniciato con tinte come definite dal Piano Colore con le seguenti tipologie attinenti alla cultura e alla tradizione locale:	
• Specchiati su foro rettangolare o ad arco	 
• Con assito orizzontale su foro rettangolare o ad arco	 

SCALE ESTERNE, POGGIOLI, BALLATOI E PARAPETTI	
• Recupero degli elementi originali in legno o in pietra e dei parapetti originali in legno, in pietra o in ferro • Nelle sostituzioni si dovranno utilizzare materiali e tipologie attinenti alla cultura e alla tradizione edilizia locale:	
• Scale esterne con scalini in pietra e parapetto in ferro	
• Scale esterne con struttura, scalini e parapetti in legno	
• Poggioli e ballatoi con struttura e parapetti in legno a filetti orizzontali	
• Poggioli e ballatoi con struttura e parapetti in legno a filetti verticali	

MURI E RECINZIONI	
• Negli interventi vanno mantenuti gli elementi in pietra e integrati con materiali che per forme e dimensioni siano uguali o simili a quelli costituenti l'insieme originario e che rispecchino la tradizione edilizia locale • Dove è necessaria la sostituzione, l'intervento dovrà essere approntato con tecniche costruttive che rispecchino i materiali, le forme e le caratteristiche degli elementi originali • I nuovi interventi dovranno utilizzare materiali e tipologie attinenti alla cultura e alla tradizione edilizia locale, secondo le seguenti tipologie: • muri in pietra faccia a vista con o senza copertina in pietra; • muri intonacati con o senza copertina in pietra o cemento; • Recinzioni con elementi a ritti in ferro naturale o verniciato montati su muretto intonacato o rivestito in pietra o cemento; • Rete metallica e/o sbarramenti arborei;	
IMPIANTI TECNOLOGICI	
• E' previsto il posizionamento degli elementi tecnologici quali tubazioni, cassette di ispezione, contatori, ecc. sui prospetti secondari. Qualora non fosse possibile si devono incassare in continuità con i tracciati regolatori del prospetto principale	

PAVIMENTAZIONI ESTERNE	
• Lastre di porfido o in pietra a corsi regolari	
• Lastre di porfido o in pietra a opera incerta	
• Cubetti di porfido	
• Smolleri in porfido	
• Mattoni in laterizio pieno	
• Acciottolato con sassi di fiume	
• Ghiaino • Erba	

Alla luce delle problematiche via via emerse nella pluriennale gestione del PRG-IS di Garniga Terme ed in particolare nell'ambito della Commissione Edilizia Comunale nell'esame di pratiche edilizie relative ad edifici storici, il prontuario si pone dunque anche l'obiettivo di delineare soluzioni operative alternative ed ammettere l'utilizzo di materiali innovativi nei seguenti casi:

- in assenza di alternative possibili è ammesso l'inserimento di canne fumarie esterne in acciaio rivestito in rame o lamiera colore testa di moro, solo in corrispondenza delle facciate secondarie che non fronteggiano la pubblica via;
- è previsto l'utilizzo di canali di gronda, pluviali, sfiati in falda, ecc. oltrechè in lamiera di rame non trattato, anche in lamiera in acciaio zincato pre-verniciato colore testa di moro o in alluminio preverniciato colore testa di moro;
- sono ammesse idropitture su intonaci tradizionali o rivestimenti termici (se ammessi dal tipo di intervento) con tinte come definite dal Piano Colore;
- è ammesso l'eventuale ripristino delle zoccolature esistenti (pietra o sbriccio di cemento);
- è ammesso il ripristino di eventuali elementi pre-esistenti in intonaco (fregi, marcapiani, bugnati d'angolo, ecc.);
- per le finestre, le porte e i portoni, sono ammessi i contorni in intonaco liscio o in rilievo qualora non già presenti in pietra ed eventualmente è possibile la sostituzione dei contorni in cemento (solo se pre-esistenti) mediante l'uso di cemento intonacato;
- per i serramenti esterni delle finestre sono ammessi materiali diversi dal legno (naturale o verniciato) purchè bianchi;
- per i serramenti delle finestre in falda sono ammessi materiali diversi dal legno (naturale o verniciato), purchè rivestiti esternamente in lamiera nel colore delle lattonerie;
- per i serramenti degli abbaini sono ammessi materiali diversi dal legno (naturale o verniciato) purchè nel colore della struttura lignea esterna del tetto e solo nelle unità edilizie soggette a ristrutturazione edilizia;
- per gli elementi tecnologici (tubazioni, cassette di ispezione, contatori, ecc.) è previsto il posizionamento sui prospetti secondari; se ciò non risulta possibile, gli stessi si devono incassare in continuità con i tracciati regolatori del prospetto principale.